

Relazioni e Bilancio esercizio 2009

ERSE S.p.A.

(ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A.)

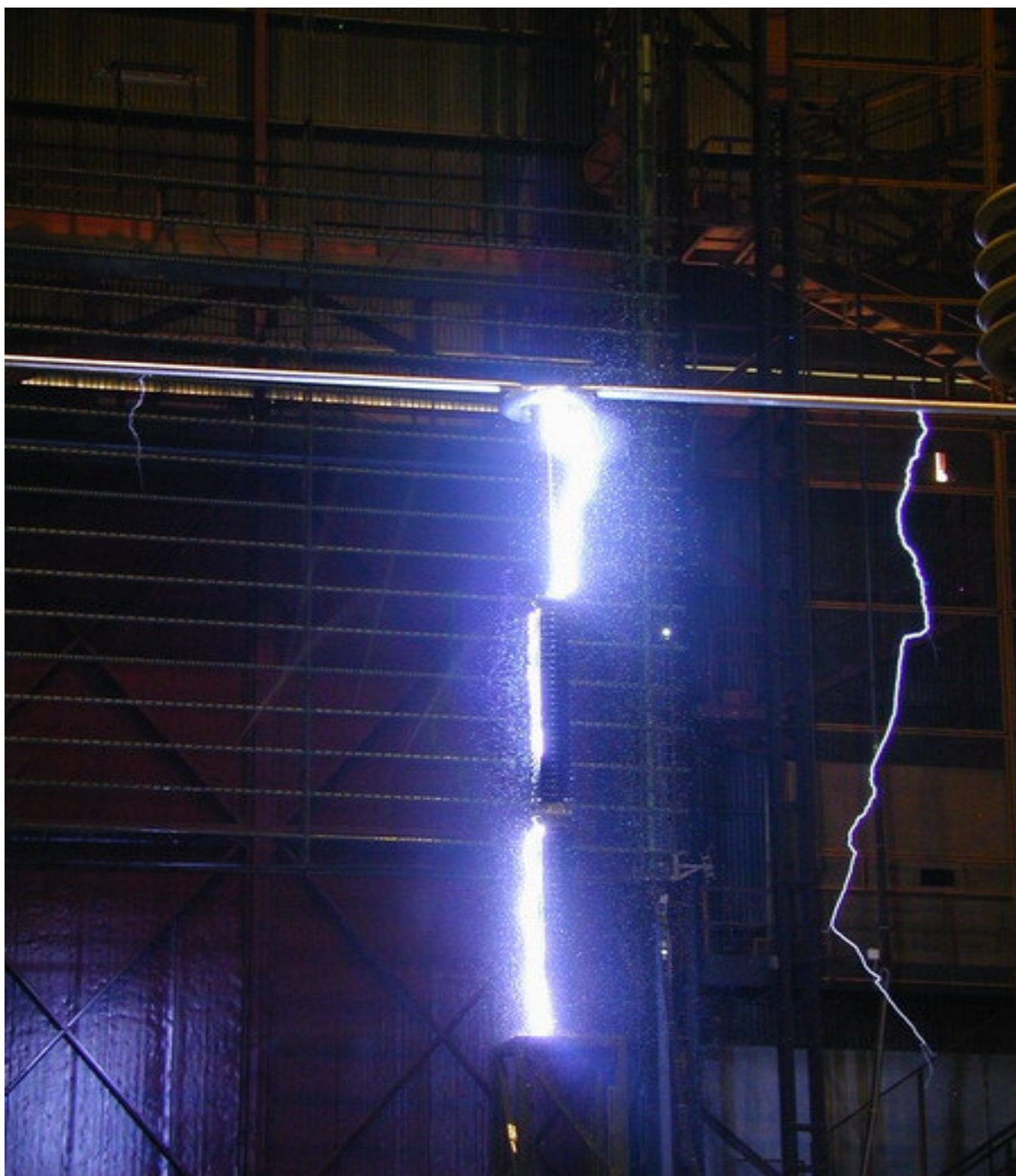
Via R. Rubattino, 54 - 20134 Milano - Italia

Capitale sociale 1.100.000 euro - Interamente versato

Registro delle Imprese di Milano, Codice fiscale e Partita IVA 05058230961

Repertorio Economico Amministrativo di Milano n. 1793295

**Assemblea ordinaria degli Azionisti
del
29 aprile 2010**



Prove altissima tensione

Indice

ORGANI SOCIETARI	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
IL QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA “RICERCA DI SISTEMA” NEL 2009	8
LO STATO DI DEFINIZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA “RICERCA DI SISTEMA” NEL TRIENNIO 2009-2011.....	10
SINTESI DEI RISULTATI DELL’ESERCIZIO	11
ATTIVITA’ SVOLTE NELL’ESERCIZIO	11
RICERCA DI SISTEMA	12
RICERCA EUROPEA E NAZIONALE	16
DIFFUSIONE DEI RISULTATI	18
RICERCA E SVILUPPO	19
GESTIONE FINANZIARIA	19
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE.....	20
RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETA’	22
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI	23
INFORMAZIONI SULL’AMBIENTE	23
SEDI SECONDARIE	23
AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA’ CONTROLLANTI	24
RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE	24
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO	25
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	25
CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL’UTILE D’ESERCIZIO	26
BILANCIO	27
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	28
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	29
CONTO ECONOMICO	30
NOTA INTEGRATIVA.....	32
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO.....	32
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	32
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO.....	37
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO	47
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO	56
ALLEGATI	64
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	67
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE	71



Monitoraggio CO₂ (Plateau Rosa)

ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Pier Giuseppe MARANESI
<i>Amministratore Delegato</i>	Ugo GRAZIANI
<i>Consiglieri</i>	Guido BORTONI
	Marcello CAPRA
	Dario LUCARELLA
	Leonardo MACIOCE
	Simone MOLTENI

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Giovanni GALOPPI
<i>Sindaci effettivi</i>	Silvia FRANCHINI
	Serafino GATTI

Società di revisione

KPMG S.p.A.



Superconduttività

RELAZIONE SULLA GESTIONE

esercizio 2009

Signori Azionisti,

prima di illustrarvi i profili gestori che hanno caratterizzato la vita sociale nell'esercizio 2009, e rendervi edotti dell'evoluzione nell'impianto normativo - attuale e prospettico - della Ricerca di Sistema che rappresenta l'oggetto portante dell'attività della Società, vi ricordiamo che l'assemblea degli azionisti, riunitasi in seduta straordinaria in data 29 aprile 2009, ha modificato la denominazione sociale da CESI RICERCA S.p.A. a ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A., in breve denominata anche ERSE S.p.A..

IL QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA "RICERCA DI SISTEMA" NEL 2009

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state attivate tutte le condizioni necessarie per una gestione a regime delle attività di Ricerca di Sistema del settore elettrico (RdS), le quali hanno riguardato la conclusione delle attività previste nell'Accordo di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico (AdP MiSE-CESI RICERCA) per il triennio 2006-2008 e l'avvio dei progetti previsti nel nuovo AdP MiSE-ERSE per il triennio 2009-2011.

Di seguito si riepilogano i principali momenti del quadro normativo di riferimento.

Relativamente all'AdP per il triennio 2006-2008

- In data 21 giugno 2007 è stato firmato l'AdP MiSE-CESI RICERCA 2006-2008 e in esso è stata confermata la disponibilità in favore della Società di un importo annuo di 35 milioni di Euro per lo svolgimento delle attività previste nel triennio. Gli importi annui per i PAR 2007 e 2008 erano stati stabiliti dal D.L. n. 73 del 18 giugno 2007.
- Con Decreto MiSE del 21 giugno 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 20 luglio 2007, sono state trasferite temporaneamente all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) le funzioni precedentemente attribuite al CERSE dal decreto 8 marzo 2006 del Ministro delle Attività Produttive (MAP, ora MiSE).
- Con Decreto 8 ottobre 2007 del Direttore della Direzione Generale energia e risorse minerarie del MiSE è stato istituito il Comitato di Sorveglianza dell'Accordo di Programma MiSE-CESI RICERCA per il triennio 2006-2008 e ne sono stati nominati i componenti, così come previsto dal Decreto 8 marzo 2006 del MAP.
- Con delibera n. 214 del 6 settembre 2007, l'AEEG ha definito l'elenco degli esperti, previsti dal decreto 8 marzo 2006 del MAP, per la valutazione dei progetti afferenti al Fondo per il finanziamento della Ricerca di Sistema.

- Con delibera RDS 4/09 del 22 aprile 2009, l'AEEG ha nominato gli esperti incaricati della verifica dei risultati del PAR 2008.

In riferimento alle attività di ricerca svolte da ERSE nel primo bimestre 2009, cioè quelle a conclusione dell'AdP 2006-2008, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità e verifica finale dei progetti di ricerca previsti nel PAR 2008.

- Il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera dell'8 settembre 2008, ha ammesso i progetti del PAR 2008 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS.

- La Società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 31 marzo 2009, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2008 e concluse il 28 febbraio 2009.

- AEEG, nelle funzioni di CERSE (Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico), con delibera RDS 7/09 del 2 luglio 2009 ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dai comitati di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla Società per la realizzazione dei progetti del PAR 2008 e in data 16 luglio 2009 la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha autorizzato il mandato di pagamento del relativo saldo.

Relativamente all'AdP per il triennio 2009-2011

- Con la legge 27 febbraio 2009 n. 14 (art. 16, comma 1 bis) il MiSE è stato autorizzato a stipulare gli AdP per la realizzazione della RdS per il triennio 2009-2011.

- Con il Decreto 19 marzo 2009 del MiSE, pubblicato nella GU del 22 maggio 2009 serie generale n. 117:

- › sono stati approvati il Piano Triennale 2009-2011 ed il relativo Piano Operativo Annuale 2009 della RdS;
- › è stata autorizzata, per l'attuazione di detti Piani, la stipula di AdP triennali con ERSE, ENEA e CNR;
- › sono stati attribuiti ad ERSE 35 milioni di euro per la realizzazione del suo Piano Operativo Annuale 2009.

- In data 29 luglio 2009 è stato stipulato l'AdP MiSE-ERSE per il triennio 2009-2011.

- Con lettera n. 0123524 del 5 novembre 2009 il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento energia del MiSE ha prorogato la vigenza del Comitato di Sorveglianza dell'AdP MiSE-CESI RICERCA 2006-2008

e ne ha esteso temporaneamente la competenza anche all'AdP MiSE-ERSE 2009-2011.

- Con delibera RDS 10/09 del 17 novembre 2009, l'AEEG ha nominato gli esperti incaricati della verifica di ammissibilità del PAR 2009.

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2009 svolte da ERSE nell'esercizio 2009, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti.

- La Società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 24 agosto 2009, il documento di programmazione PAR 2009 redatto secondo quanto previsto nell'Allegato tecnico all'AdP 2009-2011 sottoscritto il 29 luglio 2009.

- la CCSE, nelle funzioni di segreteria tecnica del CERSE, con lettera n. 10007 del 14 dicembre 2009 ha trasmesso al MiSE gli esiti delle verifiche effettuate dai comitati di esperti relativamente all'ammissibilità dei progetti del PAR 2009 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS.

- Il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera n. 0010220 del 27 gennaio 2010, ha ammesso i progetti del PAR 2009 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS e ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo. Tale anticipo di 10,5 milioni di euro è stato incassato in data 19 febbraio 2010.

LO STATO DI DEFINIZIONE DEL QUADRO NORMATIVO DI GESTIONE DELLA "RICERCA DI SISTEMA" NEL TRIENNIO 2009-2011

Con la stipula dell'AdP MiSE-ERSE per il triennio 2009-2011, avvenuta in data 29 luglio 2009, ERSE dispone formalmente dell'intero quadro normativo necessario per una gestione a regime delle sue attività di RdS per il triennio 2009-2011. Il contratto infatti ha individuato 9 Progetti triennali, per un costo complessivo di 105 milioni di euro (35 milioni/anno), coerenti con il Piano Triennale 2009-2011 ed il Piano Operativo Annuale 2009 della RdS approvati con il decreto MiSE del 19 marzo 2009.

Va peraltro evidenziato che l'AdP prevede anche che il committente MiSE, all'inizio della 2° e 3° annualità, possa reindirizzare le attività e le priorità dei singoli progetti, rimodulandone eventualmente i costi indicati, per il 2010 e 2011, nell'Allegato Tecnico all'AdP. Tuttavia, considerato che le suddette annualità del Piano triennale della Ricerca di Sistema risultano comunque complessivamente finanziate con il Decreto MiSE del 19 marzo 2009 e che l'AdP MiSE-ERSE per il triennio 2009-2011 è stato stipulato coerentemente con il suddetto Piano triennale, è ragionevole e confidente prevedere che, seppure in presenza di un reindirizzo delle attività, il

MiSE confermerà per i Piani annuali 2010 e 2011 di ERSE i 35 milioni di euro previsti per ciascuna di tali annualità.

Gli Amministratori della Società ritengono che tale atto ministeriale sarà positivamente emesso nelle prossime settimane.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2009 la Società ha proseguito la propria attività concentrandosi essenzialmente sui progetti di Ricerca di Sistema.

Il valore della produzione dell'esercizio è pari a 37,2 milioni di Euro (di cui 34,9 milioni di Euro derivanti da contributi alla ricerca finanziata a livello nazionale e comunitario).

I costi operativi (costi della produzione al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti) sono pari a 34,9 milioni di Euro e si riferiscono per 23,9 milioni di Euro al costo sostenuto per il personale dipendente.

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti assommano, rispettivamente, a 0,7, 0,1 e 0,3 milioni di Euro.

Il Risultato Operativo (differenza tra valore e costi della produzione) ammonta a 1,2 milioni di Euro - pari al 3,3% del valore della produzione - e consente di coprire agevolmente gli oneri finanziari netti - pari a 0,1 milioni di Euro - che riflettono l'onere generato dall'esposizione finanziaria creata nel secondo semestre 2009 a seguito della mancata erogazione nel corso dell'esercizio 2009 dei contributi per la Ricerca di Sistema relativi al piano di realizzazione 2009.

Gli oneri e i proventi straordinari netti presentano un saldo negativo di 0,6 milioni di Euro e derivano dagli oneri per gli incentivi all'esodo.

Le imposte sul reddito sono pari a 0,4 milioni di euro e si riferiscono al saldo tra imposte correnti per 0,2 milioni di euro e imposte differite e anticipate per 0,2 milioni di euro.

Il risultato netto d'esercizio è positivo per 163.307 Euro.

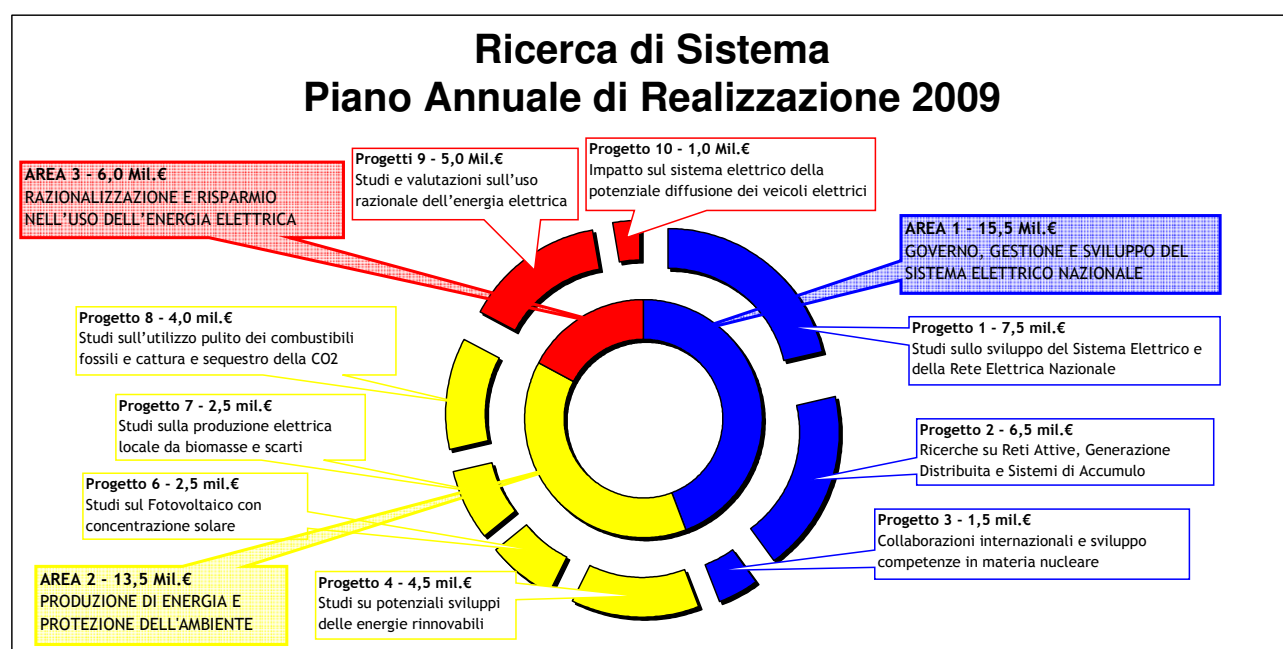
ATTIVITA' SVOLTE NELL'ESERCIZIO

Le attività svolte fanno riferimento alla Ricerca di Sistema ed alla Ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. Nel corso dell'esercizio 2009 i risultati raggiunti, sia nel panorama nazionale sia a livello europeo, hanno consolidato il ruolo della Società, che attualmente costituisce un punto di riferimento autorevole per il settore elettro-energetico. ERSE partecipa a 28 progetti del 7° Programma Quadro con una percentuale di successo di oltre il 45%.

RICERCA DI SISTEMA

Nel seguito vengono richiamati i principali risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2009 nell'ambito delle Aree di Ricerca di Sistema. Si ricorda che tali aree sono individuate dal nuovo piano triennale 2009-2011, promulgato con il decreto MiSE del 19 marzo 2009.

Di seguito si riportano le aree di ricerca, i relativi progetti ed i relativi importi assegnati a ERSE per la realizzazione del Piano Annuale 2009.



Governo, gestione e sviluppo del sistema elettrico nazionale

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire supporto alle istituzioni ed agli operatori del sistema elettrico al fine di adeguarlo alle necessità nazionali in campo energetico e realizzare il miglior servizio agli utenti.

Le analisi di scenari di sviluppo del sistema elettrico sono state potenziate e orientate in relazione a specifiche esigenze del Dipartimento Energia di MiSE, in particolare per la definizione del "burden sharing" degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili con orizzonte al 2020 e per l'andamento della domanda elettrica in relazione al piano straordinario di efficienza energetica previsto dalla legge 99/09. Lo sviluppo del sistema elettrico italiano è strettamente legato al contesto europeo, di conseguenza gli strumenti di analisi del mercato elettrico già sviluppati in precedenza sono stati impiegati in analisi di crescente importanza per valutare ipotesi e progetti di interconnessione con altre aree europee, in particolare la Germania ed i Balcani.

Di particolare rilevanza, in quanto strettamente correlati ad uno dei tre grandi progetti di

ricerca sulle reti pan-europee finanziati dalla Commissione UE (REALISEGRID, coordinato da ERSE), sono stati gli sviluppi ottenuti dall'utilizzo di strumenti software di pianificazione della rete di trasmissione, per valutare i benefici tecnico-economici di linee di interconnessione.

Nell'ambito della sicurezza di esercizio sono stati ottenuti risultati di interesse per gli operatori con la messa a punto di tecniche e metodologie nel campo della valutazione e diagnostica dei rischi di disservizio legati a specifici componenti (in particolare isolatori di linea e di stazione), nel campo della previsione ed allerta per fenomeni atmosferici particolarmente insidiosi (in particolare la formazione di ghiaccio sulle linee) e nel campo della sicurezza informatica (utilizzando il test bed che simula le reti di distribuzione sottoposte ad attacchi informatici).

L'attività, ormai pluriennale, di monitoraggio della qualità del servizio sulla rete di distribuzione nazionale è proseguita in stretto collegamento con l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG), ristrutturando tra l'altro il sito web che riporta i dati riclassificati secondo il nuovo schema europeo ed eseguendo analisi statistiche a supporto di ipotesi di una diversa regolazione che AEEG intende elaborare.

Le problematiche delle reti attive (nelle quali l'ampia diffusione di generazione distribuita impone di considerare i flussi di energia non solo dalla cabina di distribuzione all'utenza, ma anche in senso opposto), hanno riscontrato un rilievo particolare (anche presso un pubblico più vasto) nel corso dell'esercizio. In questo contesto le attività svolte hanno comportato un ampio coinvolgimento della Società in importanti iniziative, spesso promosse da MiSE, a carattere nazionale ed internazionale. Sul tema "Smart Grids", infatti, è stato fornito un sostanziale contributo nell'ambito del gruppo di consultazione governativo per lo Strategic Energy Technology Plan della Commissione Europea, nella preparazione dell'Action Plan sulle Smart Grids promosso dal Major Economies Forum del G8, nella costituzione (in qualità di coordinatore) del programma dell'European Energy Research Alliance (che coinvolge i principali centri di ricerca europei) e nelle fasi di consultazione sulla European Energy Grid Initiative. Tali attività hanno consentito di valorizzare le competenze aziendali a sostegno del ruolo italiano nel contesto internazionale, ma anche di inserire e coordinare sempre più la ricerca svolta in ERSE in ambito UE. Tra gli aspetti di innovazione tecnologica sviluppati si segnalano, per quanto riguarda la gestione, il controllo e la comunicazione in reti di distribuzione attive, lo sviluppo di funzioni di ottimizzazione delle microreti.

Per quanto riguarda un ampio spettro di generatori proposti per un impiego nel mercato della generazione elettrica distribuita (e cogenerazione) sono stati compiutamente caratterizzati, evidenziandone vantaggi e limiti per un effettivo dispiegamento, sia apparecchiature alimentate a fonti rinnovabili (cogeneratore a biomassa di piccola taglia, pannelli fotovoltaici

non tradizionali), sia a gas (microturbina in assetto trigenerativo). Infine è stato sperimentato un sistema a supercapacitori per accumulo di breve termine, utile per la gestione della qualità in una microrete.

L'ultimo aspetto considerato in quest'area di ricerca riguarda le collaborazioni internazionali e lo sviluppo di competenze in campo nucleare. Con l'obiettivo di mettere a disposizione del Paese il patrimonio di conoscenze conservate nella nostra azienda in tema di analisi di sicurezza delle centrali nucleari, sono stati sviluppati aspetti avanzati che già in passato erano stati coltivati in ambito di collaborazioni europee. Le metodologie e gli strumenti per la simulazione dinamica degli impianti, e delle situazioni incidentali trovano applicazione anche per il lungo termine, contribuendo allo sviluppo di codici per reattori di quarta generazione. A complemento di questi aspetti, sono stati assicurati contributi al settore della normativa tecnica relativi alle problematiche di collegamento alla rete elettrica.

Produzione di energia elettrica e protezione dell'ambiente

L'area di ricerca ha l'obiettivo di fornire analisi e strumenti per impianti di generazione a fonti rinnovabili e fossili, valutandone la potenzialità e l'economicità di gestione, in un'ottica di sostenibilità.

Per la valutazione dei potenziali sviluppi delle fonti rinnovabili, si sono considerate prioritariamente quelle più vicine alla competitività economica, e quindi il settore idroelettrico ed eolico.

L'uso plurimo della risorsa idrica e l'accettabilità sociale degli impianti idroelettrici sono stati indagati in condizioni reali; in collaborazione con enti locali ed operatori (come ad esempio nel caso della sperimentazione di rilasci controllati al fine del Deflusso Minimo Vitale in Val d'Aosta e del controllo della qualità delle acque in un invaso delle Marche) sono state dimostrate le potenzialità degli strumenti hardware e software messi a punto dalla ricerca. Per quanto riguarda le indagini sull'energia eolica, esse sono rivolte soprattutto ad esplorare le possibilità di sfruttamento in ambiente offshore, sia mediante un miglioramento delle stime di potenziale, sia con studi strutturalistici a supporto di iniziative di realizzazione di aerogeneratori su piattaforma galleggiante. Sono stati conseguiti importanti sviluppi nel settore della previsione della produzione dell'energia rinnovabile; il miglioramento degli strumenti di previsione meteorologica del vento e dell'irraggiamento solare permetterà di assicurare una migliore rispondenza alle esigenze di pianificazione della produzione da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda lo studio del fotovoltaico a concentrazione solare è stato avviato il programma per un sistema innovativo di realizzazione delle celle, in modo parallelo e sinergico con il progetto europeo APOLLON, traendo vantaggio dalle informazioni e dai dati resi via via

disponibili dal progetto stesso e sviluppando varie attività ad esso complementari, per lo sviluppo dei vari componenti del sistema a concentrazione e per la loro caratterizzazione. Inoltre, è stata avviata una campagna nazionale sulla caratterizzazione ambientale sulla composizione dello spettro solare, di particolare importanza per valutare la producibilità degli impianti a concentrazione.

L'utilizzo delle biomasse per la generazione di energia elettrica è stato oggetto di particolare attenzione in relazione al deciso tasso di crescita registrato da questa fonte ed alle ulteriori prospettive di sviluppo per i prossimi anni. Dal punto di vista ambientale, l'utilizzo delle biomasse a fini di generazione impone comunque la necessità di verificarne le emissioni, anche in relazione ai fenomeni di trasformazione dei gas che danno luogo a formazione di particolato, e di stabilire con precisione la frazione biologica dei combustibili derivati dai rifiuti: sono state messe a punto le metodologie necessarie, anche in termini di ricerca pre-normativa. Parallelamente sono state oggetto di valutazione sperimentale alcune tecnologie di generazione soprattutto per impianti di piccola taglia.

I combustibili fossili manterranno un'importanza fondamentale nella generazione elettrica nei prossimi decenni: la ricerca ha l'obiettivo di favorirne un impiego sostenibile, in termini di contenimento dei consumi di combustibile e di riduzione delle emissioni, sia di inquinanti "tradizionali" che di anidride carbonica. Le ricerche sviluppate dalla Società in tema di tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage) sono svolte in modo coordinato e sinergico con i principali attori industriali e con gli enti di ricerca più coinvolti, fornendo contributi specifici per le tecnologie di cattura riguardo alle membrane innovative per la separazione dei gas, e a configurazioni di impianto utili per il retro-fit di impianti a carbone, nonché sui sistemi per il trasporto dell'idrogeno co-prodotto e della CO₂. In tema di stoccaggio geologico della CO₂ sono stati ulteriormente potenziati gli strumenti di calcolo per la modellazione dei serbatoi. Sono stati sviluppati, e verificati sperimentalmente, sistemi di monitoraggio atti a garantire la sicurezza del deposito.

Razionalizzazione e risparmio nell'uso dell'energia elettrica

L'area di ricerca si propone di sviluppare gli strumenti metodologici e tecnologici necessari affinché l'efficienza dell'utilizzo e della fornitura di energia elettrica raggiunga livelli compatibili con gli obiettivi prefissati dal Piano d'azione sulla politica energetica per l'Europa. E' questa un'area fondamentale per affrontare "con efficacia e con urgenza" le sfide poste dai cambiamenti climatici.

Per quanto riguarda l'efficienza energetica negli usi finali, nell'ambito della collaborazione con ENEA a supporto del MiSE, sono state identificate, in termini di prestazioni specifiche, le diverse

azioni in corso e proposte. Per ciascuna misura è stato quantificato il potenziale di risparmio attraverso un modello di diffusione nel tempo della tecnologia, determinandone indicativamente anche i costi di attuazione. Le metodologie di valutazione del risparmio energetico sono state armonizzate con quanto proposto dall'apposito gruppo istituito dalla Commissione al quale ERSE partecipa su incarico MiSE. E' stato oggetto di particolare attenzione il settore del riscaldamento in ambito civile, con verifiche sperimentali su impianti a pompe di calore reversibili esistenti e sono stati svolti approfondimenti sulla possibilità di utilizzare fonti geotermiche a bassa entalpia.

Parallelamente è stato avviato un programma di studio per la valutazione delle prestazioni energetiche della rete elettrica italiana e lo studio e la validazione di architetture (posizionamento ottimale delle cabine di trasformazione, distribuzione in corrente continua) e tecnologie (componenti elettrici innovativi) atte ad aumentarne il livello di efficienza. Sono state considerate altresì le ricadute economiche ed ambientali (prevalentemente in termini di emissioni) delle perdite di rete ed è stato valutato, in collaborazione con Terna, l'aumento dell'efficienza di rete conseguibile con gli interventi di potenziamento della rete di trasmissione. Per quanto riguarda infine i sistemi d'utenza, le azioni a livello del carico hanno considerato lo sviluppo di nuovi criteri di rifasamento e di alimentazione in corrente continua di determinate apparecchiature.

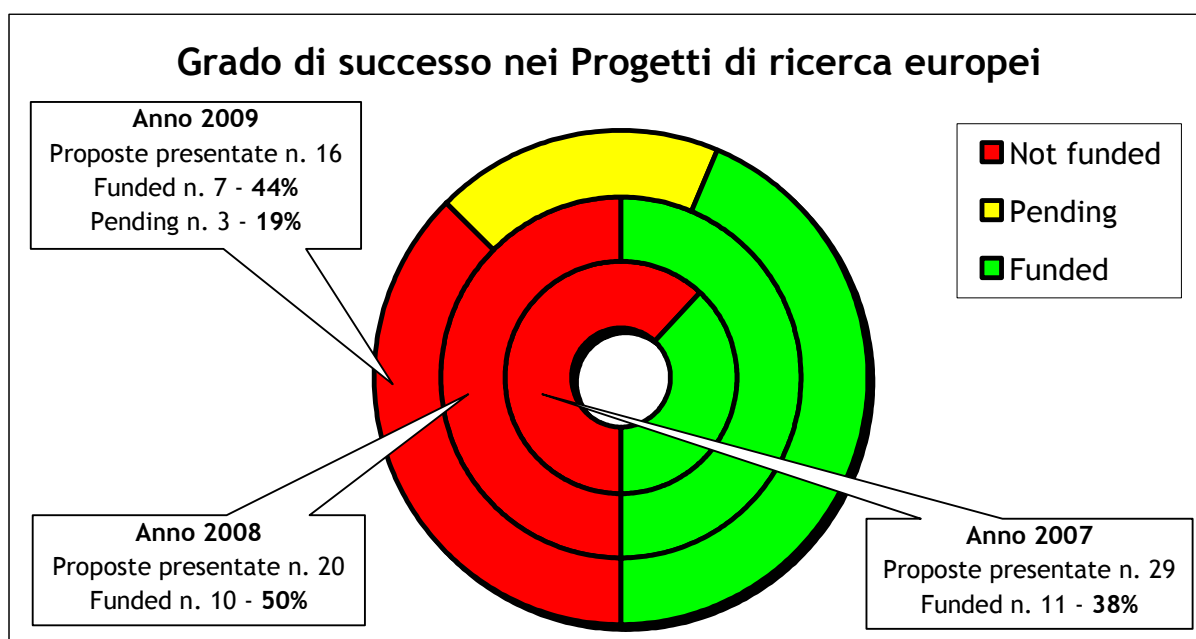
Infine, è stato varato un progetto di ricerca sull'impatto dei veicoli elettrici sulla rete elettrica che potrebbe sfruttare al meglio i picchi di disponibilità (per esempio durante le ore notturne) e fruire di una disponibilità di accumulo addizionale. Per tale progetto sono stati inoltre valutati gli effetti attesi sul miglioramento della qualità dell'aria conseguenti all'utilizzo di una consistente flotta di veicoli.

RICERCA EUROPEA E NAZIONALE

Nel corso dell'anno 2009 si è proseguita l'attività sui diversi progetti ancora attivi del VI Programma Quadro della UE, i quali prevedono un finanziamento per ERSE che copre mediamente il 55% dei costi e che ammonta complessivamente a circa 1,6 M€, la cui quota di competenza dell'esercizio 2009 è pari a 315 K€. Sei di tali progetti sono stati conclusi nel corso dell'esercizio 2009.

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) ed altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 16 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree di ricerca, con particolare attenzione al programma Energy. Di tali proposte, 7 sono risultate vincenti, per un finanziamento complessivo per ERSE di circa 1,4 milioni di euro, e 3 sono in attesa della valutazione finale.

Il grado di successo degli ultimi 3 esercizi è rappresentato nel seguente grafico:



Tra i progetti vincenti ne evidenziamo 3 di particolare valenza strategica:

- › *DEMOYS - “Dense Membranes for Efficient Oxygen and Hydrogen Separation”, di cui ERSE è coordinatore e che comprende 15 partners internazionali nel campo dello sviluppo di nuove membrane altamente efficienti nella separazione dell’ossigeno e dell’idrogeno per la riduzione delle emissioni di CO₂ negli impianti di generazione di energia, per un costo totale di circa 5,2 M€ (di cui circa 0,45 M€ a carico di ERSE finanziati al 71%) ed un finanziamento di circa 3,4 M€.*
- › *ECCOFLOW - “Development and field testing of an efficient YBCO Coated Conductor based Fault Current Limiter for Operation in Electricity Networks”, in cui 15 partners internazionali si prefiggono di sviluppare e testare un limitatore di corrente superconduttivo in grado di risolvere il problema delle elevate correnti di cortocircuito nelle reti elettriche di trasmissione e distribuzione, per un costo totale di circa 4,6 M€ (di cui circa 0,78 M€ a carico di ERSE finanziati al 52%) ed un finanziamento di circa 2,7 M€.*
- › *TWENTIES - “Transmission system operation with large penetration of Wind and other renewable Electricity sources in Networks by means of innovative Tools and Integrated Energy Solutions”, grande progetto dimostrativo sul miglioramento tecnologico della rete di trasmissione pan-europea al fine di potersi avvantaggiare di una maggior frazione di elettricità da fonte eolica, comprendente 26 partners internazionali operanti nel settore elettro-energetico, per un costo totale di 58 M€ (di cui circa 0,28 M€ a carico di ERSE finanziati al 50%) ed un finanziamento di circa 32 M€.*

Complessivamente, nel triennio 2007-2009 la Società si è aggiudicata 28 progetti (di cui 7 coordinati da ERSE) in ambito FP7 per un finanziamento comunitario totale pari a circa 6,5 M€ atto a coprire il 67% dei costi. La quota parte di finanziamento relativa al 2009 è pari a circa 1,0 M€.

Tenuto conto dei nuovi progetti europei in partenza nei primi mesi del 2010 e di quelli in corso dagli anni precedenti, il finanziamento comunitario totale previsto per il 2010 è di circa 2,1 M€.

Sono proseguite le attività relative a due progetti FIRB finanziati dal MIUR per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione e di un progetto finanziato dalla Regione Veneto nel settore dello stoccaggio dell'idrogeno, concluso a fine 2009.

Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, si è svolta la fase di preparazione della documentazione richiesta e della revisione, ove necessario, degli allegati tecnici e della tempistica. Il Ministero sta procedendo all'emissione dei decreti di concessione; il primo, per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, è stato emesso in data 18 gennaio 2010.

Ad eccezione dei progetti "INDUSTRIA 2015" e dei 2 progetti MIUR sopra citati (la cui conclusione è prevista entro luglio 2010), non vi sono altri progetti che non prevedano un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici (principalmente Ricerca di Sistema).

DIFFUSIONE DEI RISULTATI

Nel corso del 2009 è proseguito l'impegno nella diffusione dei risultati per il trasferimento alla comunità tecnico-scientifica, agli operatori del settore elettrico ed al largo pubblico. La diffusione delle conoscenze e dei risultati raggiunti ha contato sulla pubblicazione nel corso dell'anno di circa 320 articoli in convegni e riviste scientifiche di settore, la partecipazione a circa 240 eventi nazionali ed internazionali, l'organizzazione di workshop tematici e la presenza significativa in ambito normativo nazionale, europeo e mondiale.

In particolare, a conclusione delle attività dell'Accordo di Programma 2006-2008, è stato realizzato presso la sede di Milano uno specifico workshop finalizzato alla presentazione dei risultati dei progetti di Ricerca di Sistema raggiunti dalla Società nel triennio.

Tutti gli eventi sono stati diffusi anche attraverso il sito aziendale www.erse-web.it, dove sono disponibili tutte le presentazioni dei relatori. Nel sito web è disponibile anche l'archivio dei rapporti dei progetti di ricerca. E' proseguita la pubblicazione della Newsletter aziendale, inviata a oltre 250 operatori e stakeholders del settore elettro-energetico. Sono stati inoltre raggiunti accordi con le riviste "Energia Elettrica" dell'AEIT (Federazione delle Associazioni di Elettrotecnica, Elettronica ed Automazione) e "Nuova Energia" e con il "Quotidiano Energia" per

la pubblicazione sistematica in rubriche periodiche di articoli, notizie e risultati delle ricerche.

RICERCA E SVILUPPO

Tutte le attività di ricerca e di sviluppo sono state svolte nell'ambito dei progetti di Ricerca di Sistema e dei progetti finanziati da altri enti pubblici nazionali ed europei, essendo questa la missione della Società.

Le attività svolte sono ampiamente descritte nei precedenti paragrafi.

GESTIONE FINANZIARIA

I ritardi conseguenti all'approvazione del nuovo Piano Triennale 2009-2011 della Ricerca di Sistema ed alla conseguente stipula del nuovo Accordo di programma con il MiSE hanno comportato un sensibile peggioramento della situazione finanziaria della Società.

La situazione finanziaria iniziale dell'esercizio 2009 evidenziava una disponibilità di circa 9,5 milioni di euro in quanto le erogazioni, sia quella in acconto che quella sulla base della rendicontazione intermedia, relative alle attività di ricerca del piano 2008 erano state incassate, per un totale di circa 21 milioni di euro, entro la fine dell'esercizio 2008.

Il mancato rispetto dei termini temporali previsti nell'erogazione dei contributi sulle attività del piano 2009, ha determinato un sensibile peggioramento della situazione finanziaria che a fine 2009 evidenzia un'esposizione netta di circa 13,6 milioni di euro.

L'erogazione dell'anticipo del 30% (10,5 milioni di euro) previsto a fronte dell'ammissibilità dei progetti 2009, è avvenuta nel mese di febbraio 2010 ed ha consentito alla Società di ridurre parzialmente l'esposizione accumulata nel corso dell'esercizio 2009.

Le risorse finanziarie disponibili nei primi 2 quadrimestri dell'esercizio 2009 hanno consentito di compensare parzialmente gli oneri finanziari sostenuti nell'ultimo quadrimestre.

Gli oneri finanziari netti a carico dell'esercizio ammontano a 55 mila euro e riguardano principalmente gli oneri corrisposti al pool di banche con il quale venne stipulato un contratto di apertura di credito rotativa in data 23 marzo 2006. Il credito bancario, di durata quinquennale, ammonta a 30 milioni di Euro ed è garantito dalla canalizzazione integrale dei contributi ricevuti a fronte dell'attività di "Ricerca di Sistema". Il contratto in essere prevede l'applicazione di un tasso di mercato pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato da una spread fisso.

L'effettiva disponibilità dell'apertura di credito concessa alla Società, essendo garantita dai crediti spettanti a fronte delle attività di ricerca svolte, è subordinata all'esistenza giuridica del diritto ad ottenerne i relativi contributi.

La Società non si avvale di altri finanziamenti oltre a quello sopra descritto ed attualmente non è prevedibile il ricorso ad affidamenti finanziari aggiuntivi.

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

L'organico al 31 dicembre 2009 è di 342 unità operanti nelle sedi aziendali di Milano (218), Piacenza (31), Seriate (13).

Oltre il 55% del personale ha un'età anagrafica superiore a 50 anni.

Nel mese di novembre 2009, alla scadenza del loro contratto di lavoro a tempo determinato e con l'obiettivo aziendale di chiudere la sede di Portici (NA), ai 7 dipendenti ivi occupati è stata proposta l'assunzione a tempo indeterminato presso la sede di Milano; 5 di essi hanno accettato.

Oltre alle suddette 5 assunzioni, nel quadro di un consolidamento delle aree di competenza divenute più critiche, sono state assunte altre 4 unità, di cui 3 con contratto di inserimento. Per quest'ultimi, nel corso dell'esercizio 2009, è stata deliberata la trasformazione a tempo indeterminato.

Rispetto alla fine dell'esercizio 2008 la riduzione dell'organico è stata di 19 unità ed è conseguente a 28 uscite e a 9 nuovi inserimenti. Tali variazioni hanno comportato che al 1° gennaio 2010 l'organico sia costituito interamente da personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

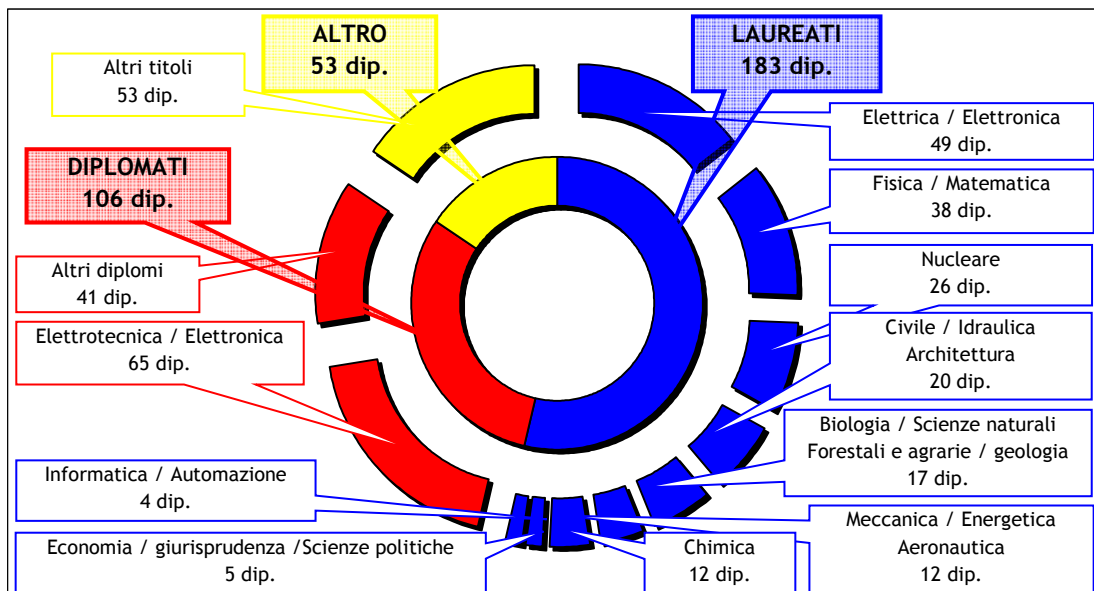
Nella tabella seguente sono evidenziate la composizione e la dinamica della forza lavoro suddivisa per qualifica.

	al 31.12.2008	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	al 31.12.2009
Dirigenti	5	0	0	0	5
Quadri	140	0	(8)	5	137
Impiegati	210	9	(20)	(5)	194
Operai	6	0	0	0	6
Totale	361	9	(28)	0	342

Quanto alle uscite, è stata proseguita anche una politica di incentivazione all'esodo in modo da agevolare il ricambio generazionale e, in prospettiva, una riduzione del costo del personale.

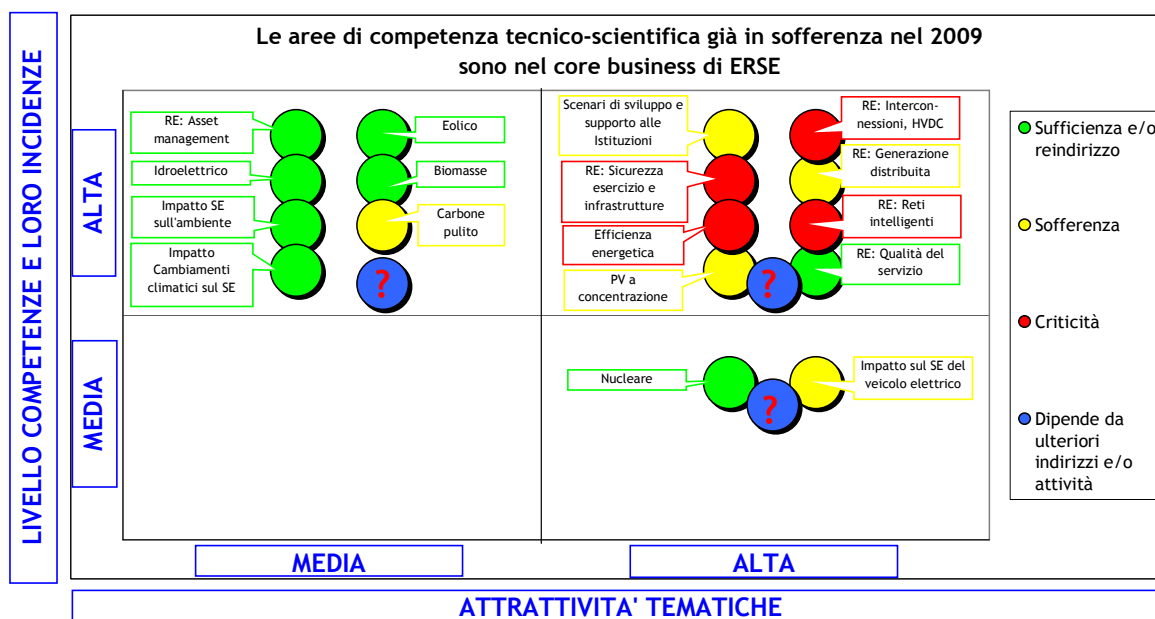
La struttura ha quindi attuato, prima dell'uscita concordata, un processo di trasferimento all'interno delle rispettive unità delle conoscenze possedute dai dipendenti interessati.

Al 31 dicembre 2009 il personale aziendale ripartito per titolo di studio è rappresentato graficamente dal seguente grafico:



La netta prevalenza del personale laureato in ingegneria elettrica e diplomato in elettrotecnica o elettronica riflette la focalizzazione del core business aziendale, anche se la fondamentale caratteristica aziendale rimane quella di fornire soluzioni e proposte integrate per il sistema elettro-energetico, esprimendo molteplici risorse organizzate per trattare sinergicamente i differenti aspetti coinvolti.

A causa delle numerose uscite per pensionamento intervenute negli ultimi anni e degli insufficienti nuovi inserimenti, nel 2009 sono aumentate le aree di competenza tecnico-scientifica che sono andate in sofferenza di risorse umane, come mostrato nel grafico seguente:



Nel corso del 2009 la Società ha quindi avviato un processo di selezione ad ampio spettro di competenza per l'inserimento di nuove risorse nel corso dell'esercizio 2010 mediante la ricerca di giovani laureati in materie scientifiche al fine di presidiare, consolidare e sviluppare le competenze "core" della Società.

Con riferimento alla nuova centralità acquisita dalla Società nell'ambito della ricerca di sistema nel settore elettro-energetico e, quindi, in un contesto di consolidamento, sviluppo e motivazione del personale, nel mese di dicembre 2009 sono state deliberate le nomine di 3 nuovi dirigenti con decorrenza a partire dal 1° gennaio 2010. Tutti i 3 nuovi dirigenti ricoprono il ruolo di Responsabile di Dipartimento.

Il piano di formazione è stato incentrato nella diffusione dei corsi relativi all'applicazione delle nuove norme di sicurezza ed ha coinvolto praticamente tutto il personale aziendale. Altre attività formative hanno riguardato richieste specifiche e corsi aziendali di lingua inglese. Le giornate di formazione complessive sono state 871 (oltre l'1% del tempo lavorativo).

La politica di remunerazione delle risorse è determinata dalle linee tracciate nel contratto elettrico con riferimento al sistema di inquadramento e alle mansioni affidate, ha carattere dinamico, annuale e segue l'evoluzione di ciascuna risorsa secondo un criterio rigoroso.

L'incentivazione del personale è perseguita attraverso l'erogazione di incentivazioni di diversa tipologia: aziendale di tipo generale, per gruppi omogenei e incentivazioni personali (gratifiche individuali ed MBO). I miglioramenti di inquadramento salariale sono riconosciuti su base meritoria seguendo un'accorta politica di dialogo.

RISCHI E INCERTEZZE DELLA SOCIETÀ'

Le attività della Società per il prossimo biennio sono ancora strettamente correlate e dipendenti dal Piano triennale 2009-2011 della Ricerca di Sistema, che è stato approvato e completamente finanziato con il Decreto MiSE del 19 marzo 2009. Con la stipula dell'Accordo di Programma tra ERSE ed il Ministero dello sviluppo Economico per il triennio 2009-2011, avvenuta in data 29 luglio 2009, l'affidamento delle attività di ricerca è divenuto operativo e necessita soltanto di un atto ministeriale che confermi per i piani annuali 2010 e 2011 i 35 milioni di euro previsti dall'AdP per ciascuna di tali annualità.

Gli Amministratori della Società, in considerazione del fatto che le annualità 2010 e 2011 del Piano triennale della Ricerca di Sistema, da cui origina l'AdP MiSE-ERSE, sono state complessivamente e interamente finanziate con il Decreto MiSE del 19 marzo 2009, ritengono che tale atto ministeriale di conferma sarà positivamente emesso nelle prossime settimane.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI

Si ritiene che la Società non sia particolarmente esposta ai rischi finanziari in quanto la stessa non ha fatto uso, e non intende farne uso nel futuro, di strumenti finanziari derivati e di altri strumenti finanziari particolari ad elevato rischio. La gestione finanziaria della Società si basa sull'apertura di credito rotativa attualmente in essere e dettagliatamente descritta nel paragrafo relativo alla gestione finanziaria.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

ERSE S.p.A., come riportato nel documento interno di “Dichiarazione delle Politiche per Qualità, Sicurezza e Ambiente”, è impegnata ad operare nel rispetto dell'ambiente interno ed esterno alla Società, osservando le norme vigenti relative ai vari aspetti dell'ordinamento giuridico: civile, commerciale, sicurezza e ambientale. Inoltre, ERSE si è impegnata ad attuare, oltre al rispetto delle norme, una politica di prevenzione riguardo, tra gli altri aspetti, ai rischi ambientali connessi ai processi, ai siti e ai prodotti di ricerca. In particolare, vista la natura delle attività svolte nel settore elettro-energetico e ambientale, la Società è impegnata a:

- › ridurre i consumi di materie prime ed energia attraverso un loro uso razionale;
- › operare un sempre migliore controllo delle emissioni in atmosfera;
- › ridurre la quantità dei rifiuti prodotti favorendo le operazioni atte al recupero e al riciclo.

I laboratori di analisi e ricerca di ERSE non sono sottoposti alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/2006 in quanto rientrano tra le esenzioni di cui all'art. 269, comma 14, lettera i) del citato decreto. In particolare non vengono effettuate emissioni in atmosfera di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, così come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto riguarda i Piani di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti si segnala che ERSE è affittuario delle sedi nelle quali viene svolta l'attività lavorativa. Pertanto, una serie di obblighi in materia ambientale, tra i quali appunto il miglioramento dell'efficienza energetica, ricadono sulla proprietà di tali sedi.

SEDI SECONDARIE

ERSE S.p.A., oltre alla sede sociale di Milano in via Rubattino 54, ha svolto la propria attività nelle seguenti unità operative ubicate a:

- › Piacenza - Via N. Bixio 39
- › Seriate (BG) - Via Pastrengo 9
- › Brugherio (MI) - Via Matteotti 105
- › Portici (NA) in località Granatello

Nel mese di novembre 2009 la sede di Portici è stata chiusa per motivi gestionali e di efficientamento dei costi di struttura.

La Società ha sottoscritto in data 13 luglio 2009 la convenzione con il Comune di Piacenza per la realizzazione di una nuova sede in cui trasferire, entro il 2011, l'attuale sede di Via N. Bixio. La convenzione prevede la concessione gratuita dell'area per un periodo di cinquanta anni a fronte di un parziale contributo iniziale a carico della Società destinato al recupero e all'adeguamento del sito.

Nel corso del 2009 la Società ha avviato le procedure di gara per l'adeguamento di una parte dell'area e per allestimento di uno specifico laboratorio per lo svolgimento delle attività di ricerca relative al progetto europeo "APOLLON".

AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La Società nel corso dell'esercizio 2009 non ha posseduto azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E ALTRE PARTI CORRELATE

L'ENEA possiede n. 561.000 azioni, corrispondenti al 51% del Capitale sociale di ERSE S.p.A., e GSE S.p.A. (Gestore Servizi Energetici S.p.A.) possiede n. 539.000 azioni, corrispondenti al 49% del Capitale sociale.

In data 15 luglio 2009, l'azionista GSE S.p.A. ha acquisito da CESI S.p.A. la quota del 49% del capitale sociale di ERSE S.p.A..

I rapporti economico-patrimoniali con gli azionisti (rilevati rispettivamente nei periodi di possesso delle quote azionarie) vengono riepilogati nel seguente prospetto:

migliaia di euro				
	ENEA	GSE*	CESI*	Totale
Rapporti economici (2009)				
Valore della produzione	15	4	278	297
Variazione lavori in corso su ordinazione	87	0	0	87
Costi per servizi	6	0	1.011	1.017
Costi per godimento di beni di terzi	13	0	1.078	1.091
Oneri diversi di gestione	0	0	18	18
Rapporti patrimoniali (al 31.12.2009)				
Attrezzature industriali	0	0	6	6
Crediti commerciali verso clienti	0	4	n.a.	4
Debiti commerciali verso controllanti	15	n.a.	n.a.	15

* I valori economici si riferiscono al solo periodo di possesso delle quote.

I ricavi maturati nei confronti di CESI si riferiscono ad attività tecniche, mentre i costi sostenuti sono relativi principalmente alle locazioni ed ai servizi di edificio delle sedi di Milano, Piacenza e Seriate (BG).

Tutti i rapporti con gli azionisti sono avvenuti applicando le normali condizioni di mercato.

La Società ritiene di non essere soggetta alla direzione e al coordinamento da parte di nessun azionista, secondo le norme previste agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile.

ERSE S.p.A. non possiede alcuna partecipazione in altre società.

Nessun rapporto economico-patrimoniale è avvenuto con società controllate dagli azionisti o con altre parti correlate.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 27 gennaio 2010 il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE ha ammesso i progetti del PAR 2009 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS e ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo. L'erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2010 per l'importo di 10,5 milioni di euro.

In data 2 febbraio 2010 sono state aggiudicate definitivamente le attività previste per la realizzazione dei laboratori e le infrastrutture necessarie per il progetto APOLLON.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Considerato che il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), con decreto del 19 marzo 2009, ha già approvato il Piano Triennale 2009-2011 e il Piano Annuale 2009 della Ricerca di Sistema elettrico, si prevede che le attività di Ricerca di Sistema del piano di realizzazione 2010 si sviluppino come logica prosecuzione dei progetti in corso. Si prevede, in tempi brevissimi, di presentare la rendicontazione finale del piano di realizzazione 2009 e, successivamente, di ufficializzare la presentazione della proposta del piano di realizzazione 2010.

Nell'esercizio 2010, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, proseguiranno le attività dei 21 progetti del 7° Programma Quadro aggiudicati nel biennio 2007-2008 e partiranno quelle dei 7 progetti risultati vincenti nel 2009. Tra questi ultimi assumono particolare rilevanza il progetto TWENTIES, sul potenziamento dell'energia da fonte eolica nella rete di trasmissione pan-europea, il progetto ECCOFLOW, sullo sviluppo di innovativi componenti superconduttivi per le reti elettriche di trasmissione e distribuzione, ed il progetto DEMOYS, sullo sviluppo di nuove membrane particolarmente efficienti nella separazione dell'ossigeno e dell'idrogeno per la drastica riduzione delle emissioni di CO₂ negli impianti di generazione di

energia, quest'ultimo coordinato dalla Società.

Nell'esercizio 2010 saranno anche avviate le attività operative dei cinque progetti di sviluppo tecnologico nel settore delle fonti rinnovabili approvati dal MiSE nell'ambito del bando "INDUSTRIA 2015".

L'incasso dell'acconto, avvenuto a febbraio 2010, dei contributi spettanti a fronte dell'ammissione dei progetti di ricerca del piano annuale di realizzazione 2009 ha comportato un miglioramento della situazione finanziaria riducendo sensibilmente l'esposizione in essere al 31 dicembre 2009. Considerando che sono in fase conclusiva le attività di ricerca del piano 2009, è prevedibile che l'erogazione del saldo sulle attività del suddetto piano possa avvenire alla fine del primo semestre 2010. Stimando un miglioramento della tempistica di erogazione dei contributi relativi al piano di realizzazione 2010, si ritiene che l'indebitamento medio dell'esercizio 2010 possa mantenersi sui livelli dell'esercizio 2009.

CONCLUSIONI E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

la stipula dell'Accordo di Programma ERSE-MiSE per il triennio 2009-2011 e l'ammissione dei progetti di ricerca del piano annuale di realizzazione 2009 hanno consentito di concludere positivamente l'esercizio 2009. Rivolghiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato e sostenuto la Società in questo esercizio sociale, con particolare riguardo agli organi preposti alla definizione e alla gestione dell'Accordo di Programma. Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2009 che è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di revisione KPMG S.p.A..

Esso presenta un utile di Euro 163.307 che, in applicazione a quanto stabilito dall'articolo 20 dello statuto sociale, vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 8.165 a riserva legale;
- Euro 155.142 a riserva statutaria.

Ringraziamo per la fiducia accordataci.

Il Consiglio di Amministrazione

BILANCIO

esercizio 2009

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	197.101	206.527	(9.426)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	84.866	0	84.866
	281.967	206.527	75.440
II - Immobilizzazioni Materiali			
2) impianti e macchinario	256.511	329.699	(73.188)
3) attrezzature industriali e commerciali	1.536.779	1.273.606	263.173
4) altri beni	372.366	322.184	50.182
	2.165.656	1.925.489	240.167
III - Immobilizzazioni Finanziarie			
2) crediti d) verso altri	esigibili entro 12 mesi 17.229	85.331	(6.757)
	78.574	85.331	(6.757)
Totale immobilizzazioni	2.526.197	2.217.347	308.850
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze			
3) lavori in corso su ordinazione	143.227	16.281	126.946
	143.227	16.281	126.946
II - Crediti	esigibili oltre 12 mesi		
1) verso clienti	-	1.300.468	(178.322)
4-bis) crediti tributari	3.238.538	2.182.195	2.121.827
4-ter) imposte anticipate	175.314	282.298	86.719
5) verso altri	903.593	30.776.675	(1.559.075)
	35.012.785	34.541.636	471.149
III - Attività finanziarie	0	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	418.123	9.479.733	(9.061.610)
3) danaro e valori in cassa	617	1.869	(1.252)
	418.740	9.481.602	(9.062.862)
Totale attivo circolante	35.574.752	44.039.519	(8.464.767)
D) RATEI E RISCONTI	140.344	116.931	23.413
TOTALE ATTIVO	38.241.293	46.373.797	(8.132.504)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Euro	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	1.100.000	1.100.000	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	15.251	6.313	8.938
V - Riserve statutarie	289.772	118.348	171.424
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve			
- Riserva utili su cambi	0	1.607	(1.607)
- Riserva per arrotondamenti	1	0	1
VIII - Utili portati a nuovo	0	0	0
IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	163.307	178.755	(15.448)
Totale patrimonio netto	1.568.331	1.405.023	163.308
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) per imposte, anche differite	1.608.420	1.352.509	255.911
3) altri	1.064.413	812.766	251.647
Totale fondi per rischi e oneri	2.672.833	2.165.275	507.558
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	10.132.225	11.032.993	(900.768)
D) DEBITI			
esigibili oltre 12 mesi			
4) debiti verso banche	14.000.000	0	14.000.000
6) acconti	2.426.229	23.086.857	(20.660.628)
7) debiti verso fornitori	3.685.763	3.541.942	143.821
11) debiti verso controllanti	15.532	22.500	(6.968)
12) debiti tributari	722.615	1.889.849	(1.167.234)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.448.058	1.572.146	(124.088)
14) altri debiti	1.569.707	1.657.212	(87.505)
Totale debiti	23.867.904	31.770.506	(7.902.602)
E) RATEI E RISCONTI	0	0	0
TOTALE PASSIVO	38.241.293	46.373.797	(8.132.504)

Conti d'ordine:

Avalli e fidejussioni	543.389	733.313	(189.924)
	543.389	733.313	(189.924)

CONTO ECONOMICO

Euro	2009	2008	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.909.448	1.664.943	244.505
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	126.945	(21.951)	148.896
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	34.885.396	35.058.332	(172.936)
b) altri	318.221	611.819	(293.598)
	35.203.617	35.670.151	(466.534)
Totale del valore della produzione	37.240.010	37.313.143	(73.133)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.727.935	1.063.263	1.664.672
7) per servizi	5.318.080	5.670.739	(352.659)
8) per godimento di beni di terzi	2.514.249	2.463.720	50.529
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	16.593.420	16.907.204	(313.784)
b) oneri sociali	5.280.168	5.445.377	(165.209)
c) trattamento di fine rapporto	1.308.785	1.415.820	(107.035)
d) trattamento di quiescenza e simili	147.246	61.205	86.041
e) altri costi	611.834	586.452	25.382
	23.941.453	24.416.058	(474.605)
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	164.668	116.245	48.423
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	565.371	419.065	146.306
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	74.438	0	74.438
	804.477	535.310	269.167
12) accantonamenti per rischi	15.233	12.950	2.283
13) altri accantonamenti	241.084	777.723	(536.639)
14) oneri diversi di gestione	449.834	367.734	82.100
Totale dei costi della produzione	36.012.345	35.307.497	704.848
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.227.665	2.005.646	(777.981)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- altri	2.965	3.445	(480)
d) proventi diversi dai precedenti			
- altri	25.006	73.209	(48.203)
	27.971	76.654	(48.683)
17) interessi ed altri oneri finanziari:			
- altri	(80.782)	(492.316)	411.534
	(80.782)	(492.316)	411.534
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.920)	1.302	(3.222)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	(54.731)	(414.360)	359.629

segue

Euro	2009	2008	Variazioni
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
21) oneri:			
- altri	(594.813)	(854.564)	259.751
	(594.813)	(854.564)	259.751
Totale delle partite straordinarie (20-21)	(594.813)	(854.564)	259.751
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	578.121	736.722	(158.601)
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
- imposte correnti	(241.903)	(1.435.486)	1.193.583
- imposte differite e anticipate	(172.911)	877.519	(1.050.430)
	(414.814)	(557.967)	143.153
23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	163.307	178.755	(15.448)

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio 2009 è stato redatto secondo le disposizioni del Codice Civile, così come modificate dalla riforma del diritto societario in materia di bilancio d'impresa introdotta dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modificazioni, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa (articolo 2427 del Codice Civile).

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni previste dall'articolo 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del D.Lgs n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

Viene allegato il rendiconto finanziario e vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della realtà aziendale anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per quanto concerne le informazioni relative alle attività di ERSE S.p.A. (già CESI RICERCA S.p.A.), alla sua evoluzione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate, nonché alla situazione economica e finanziaria, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla gestione che accompagna il Bilancio.

Gli schemi di bilancio sono stati redatti in euro; le informazioni a commento dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espressi in migliaia di euro.

Il presente esercizio, coincidente con l'anno solare 2009, è il quarto esercizio sociale di ERSE S.p.A., pertanto gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono forniti in forma comparativa ai rispettivi schemi di bilancio risultanti al 31 dicembre 2008. I valori dell'esercizio precedente, ove necessario, sono stati riclassificati al fine di renderli comparabili con i rispettivi valori dell'esercizio 2009.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio 2009 sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalle norme di legge (artt. 2426 e seguenti del Codice Civile), interpretate e integrate, ove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di contabilità (OIC). I criteri di valutazione sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali riflettono il valore netto contabile delle spese a utilità pluriennale, iscritte in base al valore di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

Il valore così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in base al valore di acquisizione o di produzione comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati al Conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche).

Dette aliquote sono applicate in misura dimezzata sugli acquisti dell'esercizio.

Il valore, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

CREDITI

I crediti, sia delle immobilizzazioni finanziarie che dell'attivo circolante, sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati a seconda della loro destinazione ed alla natura del debitore.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti riguardano costi e proventi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stanziati al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti alla data di bilancio. Il valore è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale.

RICAVI

I ricavi per prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base ai corrispettivi contrattuali pattuiti ed alla percentuale di completamento alla data di chiusura dell'esercizio, sostanzialmente determinata in base al rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti per l'esecuzione dei lavori.

Eventuali perdite su commesse sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse vengono stimate con ragionevole certezza.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono rilevati a Conto Economico nel caso in cui sussista il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare sia ragionevolmente determinabile. Il relativo saldo ancora da incassare è iscritto nell'Attivo circolante tra i Crediti verso altri.

I contributi in conto esercizio per attività di ricerca sono essenzialmente rappresentati da contributi per le attività relative alla Ricerca di Sistema e sono rilevati, sulla base dei costi sostenuti per le attività svolte, per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti ammessi al finanziamento con Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009.

I contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009. L'Accordo, previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009, definisce e regola le attività di ricerca del triennio 2009-2011.

La valorizzazione dei contributi per Ricerca di Sistema è effettuata applicando i "Criteri per la valutazione dei piani annuali da realizzazione" definiti in data 21 aprile 2008 dalla Segreteria Operativa della Cassa di Conguaglio per il Settore Elettrico. Tali criteri sono allineati a quelli utilizzati negli esercizi precedenti e sono stati validamente accettati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei piani annuali di realizzazione previsti dal piano triennale 2006-2008. Tali criteri prevedono la rendicontazione puntuale dei costi diretti sostenuti per ogni singolo progetto di Ricerca (costi orari del personale, costi esterni ed ammortamenti) e la rendicontazione, in misura proporzionale alle ore lavorate dal personale diretto, delle spese generali non direttamente imputabili (costi orari del personale di struttura e relativa IRAP, costi esterni, ammortamenti, oneri finanziari, incentivazione all'esodo).

L'ammissibilità dei costi sostenuti nell'ambito del piano 2009 è subordinata alla valutazione della congruità delle attività svolte e pertinenza della documentazione contabile delle relative spese sostenute.

Inoltre, si hanno contributi per attività di ricerca finanziate da terzi (per lo più Commissione Europea e altri enti pubblici nazionali) che sono definiti da specifici contratti e rilevati tra i crediti per l'importo corrispondente all'avanzamento dei progetti, determinato sulla base dei costi sostenuti per la attività svolte.

COSTI

I costi sono iscritti in base al principio di competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori economici iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che su quelle poste che determinano potenziali crediti d'imposta futura.

L'iscrizione all'attivo delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il "Fondo per imposte, anche differite" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte sempre, ad eccezione del caso in cui la tassazione sia scarsamente probabile. Il fondo è esposto al netto del credito per imposte anticipate per perdite fiscali nei limiti in cui tale compensazione sia consentita giuridicamente.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni.

A fine esercizio si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta diversa dall'euro ai cambi vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, rilevando le differenze emerse tra le componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto derivante dalle operazioni di conversione viene accantonato in un'apposita riserva di patrimonio netto non distribuibile fino al realizzo.

CONTI D'ORDINE

Gli impegni, i rischi e le garanzie prestate a terzi sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali riguardano licenze software relative al sistema informativo attivato nel corso dell'esercizio 2008 e al nuovo software per la rilevazione delle presenze attivato nel corso dell'esercizio, oltre a licenze utilizzate nelle attività di ricerca. Nel prospetto seguente sono riportati in dettaglio i movimenti intervenuti durante l'esercizio.

migliaia di euro			
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31 dicembre 2008			
Costo originario	349	0	349
Ammortamenti cumulati	(142)	0	(142)
Valore netto a inizio periodo	207	0	207
Movimenti del periodo			
Investimenti ordinari	155	85	240
Disinvestimenti ordinari	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Ammortamenti	(165)	0	(165)
Saldo movimenti del periodo	(10)	85	75
Situazione al 31 dicembre 2009			
Costo originario	504	85	589
Ammortamenti cumulati	(307)	0	(307)
Valore netto a fine periodo	197	85	282

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (K€ 197)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Sistema informativo	80	159	(79)
SW Rilevazione presenze	41	4	37
Licenze Oracle	22	0	22
Licenze COMSOL	20	10	10
Licenza Autocad	5	0	5
Licenza TRNSYS	4	0	4
Licenza CPLEX	3	0	3
Licenze MATLAB	2	6	(4)
SW previsione di vita rivestimenti	2	4	(2)
Altre licenze diverse	18	24	(6)
Totale	197	207	(10)

Tutte le suddette licenze software vengono ammortizzate con il metodo diretto a quote costanti in 3 esercizi secondo le previsioni dei principi contabili nazionali.

Durante l'esercizio sono state acquisite nuove licenze per 155 mila euro e sono state rilevate quote d'ammortamento a carico dell'esercizio per 165 mila euro. La principale acquisizione dell'esercizio riguarda il nuovo sistema di rilevazione delle presenze che ha comportato un investimento totale di 62 mila euro comprensivo sia delle licenze software standard che degli oneri sostenuti per la realizzazione del progetto.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (K€ 85)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Concessione per Nuova sede di Piacenza	85	0	85
Totale	85	0	85

L'incremento di 85 mila euro deriva principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione della nuova sede di Piacenza che nascerà in località "le mose" su un'area messa a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza mediante una concessione

gratuita di durata cinquantennale, così come previsto dalla convenzione sottoscritta da ERSE con il comune di Piacenza in data 13 luglio 2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2009 ed i movimenti intervenuti durante l'esercizio vengono riportati nel prospetto seguente.

migliaia di euro

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Situazione al 31 dicembre 2008				
Costo originario	530	2.029	463	3.022
Ammortamenti cumulati	(200)	(755)	(141)	(1.096)
Valore netto a inizio periodo	330	1.274	322	1.926
Movimenti del periodo				
Investimenti ordinari	2	619	184	805
Disinvestimenti ordinari	0	0	0	0
Passaggi in esercizio	0	0	0	0
Altri movimenti	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti	(75)	(356)	(134)	(565)
Saldo movimenti del periodo	(73)	263	50	240
Situazione al 31 dicembre 2009				
Costo originario	532	2.648	647	3.827
Ammortamenti cumulati	(275)	(1.111)	(275)	(1.661)
Valore netto a fine periodo	257	1.537	372	2.166

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni monetarie ai sensi di legge.

La Società non detiene cespiti in leasing finanziario.

Al fine di fornire una visione complessiva degli ammortamenti effettuati, vengono di seguito riepilogate le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente.

	Aliquote
Edifici	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti d'allarme e di ripresa fotografica	30%
Macchinari, apparecchi, attrezzature varie	15%
Mezzi di sollevamento e di movimento	7,5%
Impianti di telecomunicazione	25%
Mobili e macchine per ufficio	12%
Arredamenti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%

Impianti e macchinario (K€ 257)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Macchinari e apparecchiature	206	274	(68)
Mezzi di sollevamento e di movimento	51	56	(5)
Totale	257	330	(73)

La variazione complessiva di 73 mila euro deriva da incrementi di 2 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 75 mila euro.

Attrezzature industriali e commerciali (K€ 1.537)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Attrezzature industriali	1.537	1.274	263
Totale	1.537	1.274	263

La variazione complessiva di 263 mila euro deriva da incrementi per 619 mila euro e da ammortamenti dell'esercizio per 356 mila euro. Gli incrementi si riferiscono a nuove attrezzature tecniche utilizzate per le attività di ricerca, tra cui un Microscopio elettronico a scansione, un alimentatore di unità di controllo, un sistema di misura delle scariche parziali e un Laser impulsato.

Altri beni (K€ 372)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	359	312	47
Mobili e macchine per ufficio	8	4	4
Autoveicoli da trasporto	5	6	(1)
Totale	372	322	50

La variazione complessiva di 50 mila euro deriva da incrementi di 184 mila euro per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e da decrementi di 134 mila euro dovuti ad ammortamenti dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARE

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2009 riguardano esclusivamente crediti verso altri. I movimenti intervenuti durante l'esercizio e la ripartizione in base ai tempi di esigibilità sono riportati nel prospetto seguente.

migliaia di euro		
	Crediti vs altri	Totale
Valore netto a inizio periodo	85	85
<i>Movimenti del periodo</i>		
Investimenti ordinari	12	12
Disinvestimenti ordinari	(18)	(18)
Altri movimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
<i>Saldo movimenti del periodo</i>	<i>(6)</i>	<i>(6)</i>
Situazione a fine periodo con riferimento ai tempi di esigibilità		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17	17
Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	51	51
Di durata residua oltre 5 anni	11	11
Valore netto a fine periodo	79	79

I crediti verso altri scadenti oltre l'esercizio 2010 riguardano principalmente prestiti a medio-lungo erogati al personale in forza degli accordi sindacali vigenti. Le quote capitale sono ripartite temporalmente in base alla scadenza prevista.

Crediti (K€ 79)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Prestiti e acconti a dipendenti	71	79	(8)
Depositi cauzionali	8	6	2
Totale	79	85	(6)

Il decremento netto è dovuto principalmente al rimborso parziale dei prestiti concessi ai dipendenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Lavori in corso su ordinazione (K€ 143)

Le rimanenze a fine esercizio riguardano esclusivamente lavori in corso su ordinazione relativi ad attività specialistiche commissionate da terzi.

CREDITI

La situazione dei crediti dell'attivo circolante alla fine dell'esercizio, con riferimento ai tempi di esigibilità degli stessi, è dettagliata nel prospetto seguente.

migliaia di euro				
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	1.122	0	0	1.122
Crediti tributari	1.065	3.239	0	4.304
Imposte anticipate	194	175	0	369
Verso altri	28.314	904	0	29.218
Valore netto a fine periodo	30.695	4.318	0	35.013

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio 2010 riguardano il credito IVA maturato al 31 dicembre 2009, al netto della quota direttamente compensabile. Nel corso del 2010 si è proceduto, inoltre, a richiedere il rimborso parziale del credito residuo.

Verso clienti (K€ 1.122)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Crediti verso clienti nazionali - fatture emesse	1.196	1.300	(104)
- Fondo svalutazione crediti	(74)	0	(74)
Totale	1.122	1.300	(178)

I crediti verso clienti si riferiscono principalmente ad attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico.

Il fondo svalutazione crediti è stato costituito nell'esercizio 2009 a fronte di rischi stimati su crediti scaduti.

Crediti tributari (K€ 4.304)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Credito per IVA	3.073	2.144	929
Credito per IRAP	1.186	0	1.186
Ritenute d'acconto IRES	7	20	(13)
Altri crediti e rivalse fiscale	38	18	20
Totale	4.304	2.182	2.122

I crediti tributari si riferiscono principalmente all'ammontare del credito IVA maturato nel corso dei quattro esercizi di operatività in conseguenza della particolare tipologia dell'attività sociale sostenuta essenzialmente da contributi pubblici alla ricerca.

Nel corso del 2009 si è provveduto al recupero parziale del credito maturato a fine 2008 nei termini consentiti dalla normativa fiscale.

Imposte anticipate (K€ 369)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte anticipate calcolate utilizzando le aliquote del 27,5% per l'IRES e del 3,9% per l'IRAP in vigore a partire dall'esercizio 2008.

migliaia di euro

	Differenze temporanee al 31.12.2009	Imposte anticipate			
		Situazione iniziale	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Situazione finale
IRES					
Compensi ad amministratori	85	29	23	(29)	23
Fondo oneri su rinnovo CCNL	151	0	41	0	41
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	867	214	25	0	239
Fondo svalutazione crediti	68	0	19	0	19
Fondo rischi su attività finanziate	45	8	4	0	12
Altre differenze	2	1	0	0	1
IRAP					
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	867	30	4	0	34
Valore a fine periodo		282	116	(29)	369

Le imposte anticipate sono relative a costi di competenza dell'esercizio o di esercizi precedenti che, in base alla normativa fiscale, potranno essere dedotti dal reddito solo negli esercizi successivi.

Crediti verso altri (K€ 29.218)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Crediti per contributi Ricerca di Sistema	27.266	28.776	(1.510)
Crediti per contributi altri progetti	2.423	2.269	154
Acconti a fornitori	41	273	(232)
Crediti verso personale	18	33	(15)
Crediti diversi	15	88	(73)
Valore nominale	29.763	31.439	(1.676)
- Fondo svalutazione crediti Ricerca di Sistema	(545)	(662)	117
Totale	29.218	30.777	(1.559)

I contributi spettanti per le attività svolte nell'ambito della Ricerca di Sistema sono determinati in base a quanto stabilito dall'Accordo di Programma sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009. L'Accordo, previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009, definisce e regola le attività di ricerca del triennio 2009-2011.

La valorizzazione dei contributi per Ricerca di Sistema è effettuata applicando i criteri di rendicontazione definiti nel corso del 2008 dalla Cassa Conguaglio del Settore Elettrico già utilizzati e validamente accettati dai comitati di esperti in sede di verifica finale delle attività svolte nell'ambito dei piani annuali di realizzazione compresi nel piano triennale 2009-2011. L'ammissibilità dei costi sostenuti è subordinata alla valutazione della congruità e pertinenza della documentazione contabile delle spese sostenute. In considerazione che per le attività svolte nell'ambito del piano di realizzazione 2009, giunte ormai in fase conclusiva, non sono ancora state effettuate le verifiche finali, si è prudenzialmente mantenuto il relativo fondo svalutazione crediti per un importo pari a 545 mila euro a copertura di costi da rendicontare per i quali non venga eventualmente riconosciuta la congruità e/o pertinenza. Nel corso dell'esercizio, considerata la conclusione del piano triennale e l'esito positivo delle verifiche effettuate dalle commissioni incaricate il suddetto fondo è stato ridotto di 117 mila euro.

I crediti per contributi per altre attività di ricerca riguardano essenzialmente progetti finanziati dalla Commissione Europea e sono determinati in base ai prospetti di rendicontazione già presentati o in corso di predisposizione.

I crediti diversi si riferiscono principalmente a rimborsi vari ancora da incassare e a partite diverse da regolare.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Depositi bancari e postali (K€ 418)

I depositi bancari si riferiscono alle disponibilità esistenti sui conti correnti bancari alla fine dell'esercizio presso i seguenti istituti finanziari bancari:

Monte dei Paschi di Siena (8 migliaia di euro)

Banca Nazionale del Lavoro (148 migliaia di euro)

Banca Popolare di Milano (226 migliaia di euro)

Banca Popolare dell'Emilia Romagna (36 migliaia di euro)

Il notevole decremento delle disponibilità rispetto all'esercizio precedente è dovuto al mancato incasso delle quote di contributo per Ricerca di Sistema spettanti sul piano annuale di realizzazione 2009, come invece avvenuto per il piano di realizzazione 2008, per il quale al 31 dicembre 2008 erano stati erogati sia l'acconto del 30% (10,5 milioni di euro) che il contributo a fronte della rendicontazione intermedia (10,5 milioni di euro).

Danaro e valori in cassa (K€ 1)

La voce riguarda esclusivamente denaro contante disponibile in cassa principalmente utilizzato per le necessità dei dipendenti inviati in missione.

RATEI E RISCONTI

Risconti attivi (K€ 140)

La voce si riferisce principalmente a risconti rilevati sui costi sostenuti per assistenza tecnica e per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software. La suddetta voce include, inoltre, la parte residuale dei costi accessori sostenuti nel corso dell'esercizio 2006 relativamente all'apertura di credito di durata quinquennale concessa da un pool di istituti bancari.

Tali costi, pari a circa 198 mila euro, sono stati riscontati in relazione alla durata del relativo finanziamento di 5 anni.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci componenti il Patrimonio netto vengono fornite nel seguente prospetto.

migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva utili su cambi	Utile dell'esercizio	Totale
Valore al 31.12.2006	1.100	0	0	0	68	1.168
Movimenti dell'esercizio 2007						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 giugno 2007)	0	3	65	0	(68)	0
Utile dell'esercizio 2007	0	0	0	0	58	58
Valore al 31.12.2007	1.100	3	65	0	58	1.226
Movimenti dell'esercizio precedente						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 7 aprile 2008)	0	3	53	2	(58)	0
Utile dell'esercizio 2008	0	0	0	0	179	179
Valore al 31.12.2008	1.100	6	118	2	179	1.405
Movimenti del periodo						
Destinazione utile dell'esercizio precedente (Assemblea del 29 aprile 2009)	0	9	170	0	(179)	0
Riclassificazione riserva utili su cambi	0	0	2	(2)	0	0
Utile dell'esercizio 2009	0	0	0	0	163	163
Valore al 31.12.2009	1.100	15	290	0	163	1.568

CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2009, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 1.100.000 azioni ordinarie senza valore nominale.

Il Capitale Sociale alla data di costituzione (21 novembre 2005) della Società era pari a 120.000 euro e in data 1° gennaio 2006 si è incrementato di 980.000 euro a seguito del conferimento da parte di CESI del ramo d'azienda "Ricerca di Sistema".

RISERVA LEGALE

Ai termini di legge e di Statuto sociale la società destina a riserva legale non disponibile una quota pari ad un ventesimo degli utili fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari a un quinto del Capitale Sociale.

RISERVA STATUTARIA

Lo Statuto sociale prevede che la società debba destinare a riserva non disponibile gli utili dei primi 5 esercizi o comunque fino a che questa riserva non abbia raggiunto un ammontare pari al Capitale Sociale.

Con delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009 è stato, inoltre, modificato l'articolo 20 dello Statuto stabilendo che gli ulteriori utili dovranno essere reimpiegati nell'attività sociale o destinati ad apposita riserva per il rafforzamento della base patrimoniale.

RISERVA UTILI SU CAMBI

La riserva utili su cambi era stata costituita, in applicazione a quanto previsto dall'art. 2426, p. I n. 8-bis C.C., in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 a fronte delle differenze positive di cambio rilevate ma non ancora realizzate al 31 dicembre 2007. La riserva, in mancanza di differenze positive di cambio non ancora realizzate al 31 dicembre 2009, è stata azzerata nell'esercizio 2009.

UTILE DELL'ESERCIZIO

L'utile dell'esercizio, pari alla corrispondente voce del Conto Economico, ammonta a circa 163 mila euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri sono evidenziati nel seguente prospetto di dettaglio.

migliaia di euro

	al 31.12.2008	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	al 31.12.2009
Fondo per imposte differite	1.352	7.498	(7.239)	(3)	1.608
Fondi per imposte	1.352	7.498	(7.239)	(3)	1.608
Fondo oneri per rinnovo CCNL	0	151	0	0	151
Fondo oneri per perdite su attività finanziate	778	90	0	0	868
Fondo rischi su attività finanziate	35	15	(5)	0	45
Altri fondi	813	256	(5)	0	1.064
Totale	2.165	7.754	(7.244)	(3)	2.672

FONDI PER IMPOSTE

Fondo per imposte differite (K€ 1.608)

Nel prospetto seguente si riportano in dettaglio le variazioni temporanee a cui si riferiscono le imposte differite calcolate utilizzando un'aliquota del 27,5% per l'IRES e un'aliquota del 3,9% per l'IRAP.

migliaia di euro

	Differenze temporanee al 31.12.2009	Imposte differite				Situazione finale
		Situazione iniziale	Altri movimenti dell'esercizio	Incrementi dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	
IRES						
Contributi per Ricerca di Sistema	26.721	7.731	4.022	7.498	(11.903)	7.348
Perdite fiscali esercizio 2006	(8.128)	(6.379)	(523)	0	4.665	(2.237)
Perdite fiscali esercizio 2008	(12.738)	0	(3.503)	0	0	(3.503)
Altre differenze	0	0	1	0	(1)	0
Valore a fine periodo		1.352	(3)	7.498	(7.239)	1.608

I fondi per imposte differite sono relativi a ricavi ancora da incassare pari a 26.721 mila euro, per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2009, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi. Le imposte differite sono calcolate sul valore del credito al netto del relativo fondo svalutazione di 545 mila euro.

In applicazione del Documento n. 25 dell'Organismo Italiano di Contabilità, la Società ha provveduto alla compensazione delle imposte anticipate dovute al residuo delle perdite fiscali IRES degli esercizi 2006 e 2008 (ammontante a 20.866 mila euro) con le imposte differite, dovute essenzialmente alla tassazione differita dei contributi alla ricerca. L'iscrizione delle imposte anticipate attinenti le perdite fiscali degli esercizi 2006 e 2008 è giustificata dalla ragionevole certezza del loro utilizzo a compensazione degli imponibili fiscali dei prossimi esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2009, in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008, si è provveduto, come previsto dalla normativa fiscale, alla rateizzazione dei contributi incassati nell'esercizio 2008 generando nel periodo d'imposta 2008 una perdita fiscale di circa 12,7 milioni di euro. La suddetta rateizzazione consentirà alla Società di utilizzare totalmente la perdita fiscale dell'esercizio 2006, entro i termini di legge, a compensazione degli imponibili fiscali futuri. Le variazioni intervenute rispetto alle imposte differite determinate in sede di redazione del bilancio dell'esercizio 2008 sono evidenziate nella tabella in corrispondenza della colonna "altri movimenti dell'esercizio".

ALTRI FONDI

Fondo oneri per perdite su attività finanziate (K€ 868)

Il fondo è stato incrementato nel corso dell'esercizio 2009 per 90 mila euro a copertura degli oneri residui che la Società è chiamata a sostenere nel corso dell'esercizio 2010 su due progetti finanziati con un contributo del 70% dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Gli obiettivi dei due progetti di ricerca riguardano lo sviluppo tecnologico per la produzione di materiali e dispositivi fotovoltaici ed il miglioramento dei processi di realizzazione di gondole motore per velivoli di nuova generazione.

La restante parte del fondo (778 mila euro) è stata costituita nell'esercizio 2008 a copertura degli oneri futuri che la Società è chiamata a sostenere su progetti finanziati parzialmente dal Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del fondo "INDUSTRIA 2015" per il Progetto innovazione industriale per l'efficienza energetica.

A seguito della emissione del Bando la Società ha partecipato in qualità di partner alla presentazione di 5 progetti che sono risultati tra i 30 progetti vincitori del Bando (su un totale di 86 presentati), con una quota di finanziamento per ERSE, complessivo sui tre anni di svolgimento delle attività di 730 mila euro, atto a coprire il 48% dei costi. Gli argomenti

di ricerca relativi ai progetti selezionati riguardano l'eolico off-shore, idrogeno e celle a combustibile, generazione distribuita, solare fotovoltaico e tecnologie avanzate per l'illuminazione.

L'avvio delle attività, inizialmente previste nell'esercizio 2009, è stato differito all'esercizio 2010 in quanto si è riscontrato un ritardo nell'iter procedurale per la definizione degli accordi di collaborazione e per la formale autorizzazione da parte del Ministero. In data 18 gennaio 2010 è stato emesso il primo decreto di concessione delle agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico che dà inizio alle attività del progetto "E.F.E.S.O."

La partecipazione della Società ai suddetti progetti (INDUSTRIA 2015 e MIUR) è finalizzata ad acquisire nuove competenze e, nello stesso tempo, a fornire sostegno scientifico agli operatori industriali coinvolti. Considerato che la Società è impegnata per la quasi totalità delle proprie attività nello svolgimento di progetti nell'ambito della Ricerca di Sistema e, non essendo parte del proprio core business lo sfruttamento economico dei risultati delle ricerche svolte, i costi sostenuti e non finanziati di tali progetti rimarranno a totale carico della Società. Pertanto, non essendone possibile il co-finanziamento da parte di altri enti, è stato appositamente costituito un fondo di 868 mila euro.

Si fa presente che, ad eccezione dei progetti "INDUSTRIA 2015" e dei 2 progetti finanziati dal MIUR, non ci sono altri progetti a parziale copertura che non permettano un cofinanziamento da parte di altri soggetti pubblici.

Fondo oneri rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori del settore elettrico (K€ 151)

Il fondo è stato costituito a copertura degli oneri derivanti dagli incrementi salariali di competenza del secondo semestre 2009 a fronte del rinnovo del contratto nazionale di lavoro, scaduto in data 30 giugno 2009. Tale fondo è calcolato in base all'ipotesi di accordo siglata il 5 marzo 2010.

Fondo rischi su attività finanziate (K€ 45)

Il fondo rischi su attività finanziate è costituito a copertura di un eventuale rischio di ridefinizione dei contributi in conseguenza all'eventuale mancata integrale accettazione dei costi rendicontati da parte dei soggetti finanziatori. Il fondo esistente alla chiusura dell'esercizio si riferisce principalmente alle attività finanziate dalla Commissione Europea per le quali sono già stati presentati i prospetti di rendicontazione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione nel corso dell'esercizio è così rappresentata:

migliaia di euro

Saldo a inizio esercizio	11.033
Accantonamenti	1.309
Erogazioni	(1.107)
Quote destinate ai Fondi Pensioni	(1.077)
Imposta sulla rivalutazione	(26)
Totale a fine esercizio	10.132

La voce accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti nonché delle quote destinate al Fondo Pensione dirigenti (FONDENEL), al Fondo Pensione dipendenti (FOPEN) e al Fondo di Tesoreria (INPS).

DEBITI

La ripartizione dei debiti in base ai tempi di esigibilità è riportata nel prospetto seguente.

migliaia di euro

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo fino al quinto esercizio compreso	Di durata residua oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	14.000	0	0	14.000
Acconti	1.044	1.382	0	2.426
Debiti verso fornitori	3.686	0	0	3.686
Debiti verso controllanti	15	0	0	15
Debiti tributari	723	0	0	723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.448	0	0	1.448
Altri debiti	1.570	0	0	1.570
Valore netto a fine periodo	22.486	1.382	0	23.868

Debiti verso banche (K€ 14.000)

I debiti verso banche sono riferiti al contratto di apertura di credito rotativa sottoscritto in data 23 marzo 2006 con un pool di istituti bancari, tra i quali, Banca Nazionale del Lavoro e Banca Popolare di Milano hanno agito in qualità di banche organizzatrici.

Il ricorso all'apertura di credito si è reso necessario in mancanza delle erogazioni a fronte delle attività di Ricerca di Sistema nell'ambito del piano annuale di realizzazione 2009 svolte nel corso dell'esercizio.

L'apertura di credito rotativa di 30 milioni di euro ha durata quinquennale ed è finalizzata a fornire alla società il supporto finanziario per l'esecuzione dei progetti finanziati dal "Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico".

Acconti (K€ 2.426)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	0	21.021	(21.021)
Commissione Europea	2.164	1.783	381
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	252	233	19
Altri acconti	10	50	(40)
Totale	2.426	23.087	(20.661)

In assenza del ricevimento di anticipi a valere sul piano di realizzazione di Ricerca di Sistema 2009, gli acconti sono riferiti principalmente alle erogazioni da parte della Commissione Europea e dal MIUR a fronte dei progetti di ricerca in corso al 31 dicembre 2009.

L'acconto sulle attività del Piano Annuale di Realizzazione 2009 è stato incassato, per un importo di 10,5 milioni di euro, in data 19 febbraio 2010.

Debiti verso fornitori (K€ 3.686)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Debiti verso fornitori - fatture ricevute	3.412	2.615	797
Debiti verso fornitori - fatture da ricevere	274	927	(653)
Totale	3.686	3.542	144

I debiti verso fornitori a fine periodo accolgono i debiti per beni consegnati e servizi svolti entro la chiusura dell'esercizio e si riferiscono principalmente all'approvvigionamento di attrezzature e servizi di carattere tecnico.

Debiti verso Controllanti (K€ 15)

I debiti verso controllanti sono relativi a debiti verso il socio di maggioranza ENEA e si riferiscono ad affitti e servizi relativi all'unità operativa di Portici (NA) chiusa nel corso del mese di novembre 2009.

Debiti tributari (K€ 723)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Ritenute fiscali su retribuzioni e TFR	718	855	(137)
Debito per IRAP	0	1.031	(1.031)
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	5	4	1
Totale	723	1.890	(1.167)

I debiti tributari si riferiscono alle ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta sulle retribuzioni erogate al personale dipendente e sui compensi erogati ai lavoratori autonomi.

Il debito per imposte correnti relative all'IRAP, pari a 245 mila euro, è stato interamente portato a parziale riduzione del credito per IRAP generatosi dagli acconti versati.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (K€ 1.448)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
INPS	906	983	(77)
INAIL	1	8	(7)
Contributi su retribuzioni differite	364	394	(30)
Fondo Pensione FOPEN	150	153	(3)
Debiti per assicurazioni	27	34	(7)
Totale	1.448	1.572	(124)

I debiti verso l'INPS sono relativi alle retribuzioni corrisposte nel mese di dicembre 2009 mentre i contributi su retribuzioni differite si riferiscono ad oneri su ferie non godute e ad oneri su retribuzioni di competenza dell'esercizio da liquidare nell'esercizio 2010.

Altri debiti (K€ 1.570)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	al 31.12.2009	al 31.12.2008	Variazione
Debiti verso il personale	1.453	1.461	(8)
Stanziamenti diversi	109	176	(67)
Debiti diversi	8	20	(12)
Totale	1.570	1.657	(87)

I debiti verso il personale si riferiscono a ferie e permessi maturati e non goduti per 443 mila euro, ad altre competenze da liquidare per 776 mila euro, ad incentivi all'esodo da liquidare a personale già dimesso alla fine dell'esercizio per 217 mila euro e a spese da rimborsare per 17 mila euro.

Gli stanziamenti diversi si riferiscono principalmente a compensi spettanti agli Amministratori non erogati a fine esercizio.

CONTI D'ORDINE

Avalli e fidejussioni (K€ 543)

La voce si riferisce esclusivamente a fidejussioni prestate a favore di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione dei progetti di ricerca finanziati.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (K€ 1.909)

La ripartizione geografica dei ricavi è rappresentata nel prospetto seguente.

migliaia di euro			
	2009	2008	Variazione
Ricavi nazionali da controllante	15	51	(36)
Ricavi nazionali da terzi	1.585	1.494	91
Ricavi esteri UE	279	114	165
Ricavi esteri extra UE	30	6	24
Totale	1.909	1.665	244

Le attività commissionate dai terzi riguardano prestazioni tecnico-scientifiche fornite ai principali stakeholders, quali CESI, gruppo Enel, Terna, Areva, Endesa, ABB e Regione Lombardia.

VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE (K€ 127)

I Lavori in corso a fine esercizio si riferiscono esclusivamente ad attività che si concluderanno prevedibilmente negli esercizi 2010 e 2011.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Contributi in conto esercizio (K€ 34.885)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2009	2008	Variazione
Contributi per Ricerca di Sistema	33.490	34.185	(695)
Contributi da Commissione Europea	1.305	770	535
Contributi da enti pubblici nazionali	90	103	(13)
Totale	34.885	35.058	(173)

I contributi in conto esercizio riguardano l'attività principale della società ed in particolare i progetti svolti per la Ricerca di Sistema.

In data 29 luglio 2009 è stato formalizzato con il Ministero dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma triennale 2009-2011 previsto dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009. Le attività svolte nell'esercizio 2009 per la Ricerca di Sistema hanno riguardato 3 settori tematici dettagliatamente identificati dal suddetto decreto. A fronte del piano annuale di realizzazione 2008, conclusosi a febbraio 2009, nel corso dell'esercizio 2009 sono stati incassati 35.000 mila euro di cui 6.224 mila relativi alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2009.

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state svolte attività rientranti nel piano annuale di realizzazione 2009 per 27.266 mila euro. Tali attività si concluderanno prevedibilmente nel primo trimestre 2010.

Oltre alle attività di Ricerca di Sistema, nell'esercizio 2009 sono stati sviluppati progetti finanziati da altri enti pubblici per 1.395 mila euro, di cui 1.305 mila relativi ad attività svolte per progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea, principalmente nell'ambito del Seventh Framework Programme (FP7).

Altri (K€ 318)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2009	2008	Variazione
Adeguamento fondo svalutazione crediti RdS	117	10	107
Proventi diversi	62	48	14
Plusvalenze e sopravvenienze attive di carattere ordinario	139	554	(415)
Totale	318	612	(294)

Le sopravvenienze attive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a maggiori incassi per conguagli effettuati in sede chiusura amministrativa di alcuni progetti europei e a minor esborsi su costi stimati di competenza degli esercizi precedenti.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO (K€ 2.728)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono principalmente agli acquisti di materiali necessari all'attività caratteristica di ricerca. La voce include, in particolare, l'acquisizione dell'attrezzatura necessaria per lo svolgimento del progetto di ricerca "APOLLON" nel campo della concentrazione fotovoltaica basata sui dispositivi a multigiunzione.

COSTI PER SERVIZI (K€ 5.318)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2009	2008	Variazione
Prestazioni tecniche e scientifiche	452	940	(488)
Prestazioni professionali e consulenze	109	110	(1)
Collaborazioni a progetto e stage	537	421	116
Prestazioni amministrative	263	213	50
Servizi di edificio	1.787	1.826	(39)
Spese per attività informatiche	218	424	(206)
Spese telefoniche e postali	164	129	35
Manutenzione	71	75	(4)
Spese di trasferta	394	410	(16)
Mensa	234	225	9
Provvigioni e commissioni	178	129	49
Assicurazioni	137	122	15
Formazione, convegni e congressi	99	75	24
Riproduzioni, pubblicazioni ed inserzioni	11	10	1
Trasporti	12	7	5
Spese diverse	652	555	97
Totale	5.318	5.671	(353)

I costi per servizi includono le prestazioni tecniche e professionale a carattere scientifico necessarie per lo svolgimento dei progetti di ricerca e tutte le spese generali di struttura, tra le quali si evidenziano gli oneri per i servizi d'edificio delle diverse sedi della società.

Gli oneri connessi alle attività informatiche si riducono sensibilmente a seguito dell'acquisizione, avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, del nuovo sistema informativo che ha consentito di ridurre notevolmente il ricorso al supporto esterno.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI (K€ 2.514)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2009	2008	Variazione
Affitti	2.068	2.054	14
Noleggi	271	264	7
Licenze software	175	146	29
Totale	2.514	2.464	50

I costi per godimento di beni di terzi si riferiscono principalmente agli affitti della sede sociale di Milano e a quelle locali di Piacenza, Seriate (BG), Portici (NA) e Brugherio (MI), ai noleggi, a breve e a lungo termine, di autoveicoli e agli oneri per l'utilizzo a tempo determinato di licenze software.

COSTI DEL PERSONALE (K€ 23.941)

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria.

	al 31.12.2008	Assunzioni	Cessazioni	Altri movimenti	al 31.12.2009	Media 2009	Media 2008
Dirigenti	5	0	0	0	5	5	6
Quadri	140	0	(8)	5	137	138	142
Impiegati	197	6	(18)	7	192	194	198
Operai	6	0	0	0	6	6	6
<i>a tempo indeterminato</i>	348	6	(26)	12	340	343	352
Impiegati	13	3	(2)	(12)	2	11	12
<i>a tempo determinato</i>	13	3	(2)	(12)	2	11	12
Totale	361	9	(28)	0	342	354	364

Nel corso dell'esercizio si è rilevata, oltre alla variazione negativa rilevata negli esercizi precedenti, un'ulteriore riduzione del personale che, rispetto alla situazione al 1° gennaio 2006, si è decrementato di 56 unità.

Nell'esercizio 2009 si è registrato, rispetto al 2008, un incremento del costo medio procapite pari all'1,3%. L'incremento è dovuto alla normale evoluzione in aumento delle retribuzioni ed è parzialmente compensato da una riduzione del livello medio di inquadramento contrattuale del personale dovuto all'uscita di dipendenti con maggiore anzianità lavorativa.

Il personale a tempo indeterminato in forza a fine esercizio include n. 22 dipendenti occupati a tempo parziale.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamento immobilizzazioni immateriali (K€ 165)

Le licenze acquisite vengono ammortizzate in quote costanti nell'esercizio e nei due successivi secondo le previsioni dei principi contabili nazionali.

Ammortamento immobilizzazioni materiali (K€ 565)

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio, calcolate applicando le aliquote economico-tecniche come precedentemente descritte, sono portate direttamente a rettifica delle immobilizzazioni materiali.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante (K€ 74)

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stato costituito nell'esercizio 2009 a fronte di rischi stimati su crediti verso clienti nazionali scaduti.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI (K€ 15)

Gli accantonamenti per rischi, pari a 15 mila Euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi prudenzialmente costituito a fronte delle attività di ricerca finanziate, per le quali sono già stati inviati i prospetti di rendicontazione ma la cui accettazione definitiva, da parte degli enti finanziatori, non è ancora avvenuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI (K€ 241)

Gli altri accantonamenti riguardano, per 151 mila euro, la costituzione di un fondo oneri a copertura degli incrementi salariali di competenza del secondo semestre 2009 connessi al rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto in data 30 giugno 2009, e, per 90 mila euro, l'accantonamento a copertura degli oneri residui che la Società è chiamata a

sostenere nel corso dell'esercizio 2010 su due progetti finanziati con un contributo del 70% dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (K€ 450)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2009	2008	Variazione
Compensi ad Amministratori	129	139	(10)
Compensi a Sindaci	20	25	(5)
Imposte e tasse diverse	33	37	(4)
Quote associative e contributi diversi	87	72	15
Abbonamenti e pubblicazioni	21	18	3
Sopravvenienze passive di carattere ordinario	89	30	59
Spese diverse	71	47	24
Totale	450	368	82

Gli oneri diversi di gestione riguardano principalmente costi di struttura, in particolare si evidenziano i costi connessi ai rapporti tecnico-scientifici con associazioni ed enti operanti nel settore della ricerca scientifica e alla documentazione specialistica di settore.

Le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio si riferiscono principalmente a costi di competenza dell'esercizio precedente dei quali si è avuta conoscenza nel corso dell'esercizio 2009.

I compensi assegnati ai componenti il Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale corrispondono a quanto fissato dall'Assemblea dei Soci e dall'Atto Costitutivo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI (K€ 28)

I proventi finanziari derivano da disponibilità liquide depositate su conti correnti bancari e da crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie riguardanti principalmente prestiti concessi ai dipendenti.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI (K€ 81)

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro			
	2009	2008	Variazione
Interessi su prestiti da istituti bancari a medio-lungo termine	64	487	(423)
Interessi su anticipazioni di factoring	0	5	(5)
Interessi diversi	17	0	17
Totale	81	492	(411)

Gli interessi su prestiti a medio e lungo termine corrisposti a banche si riferiscono principalmente al contratto di apertura di credito rotativa di durata quinquennale sottoscritto in data 23 marzo 2006 con un pool di istituti bancari, tra i quali Banca Nazionale del Lavoro e Banca Popolare di Milano hanno agito in qualità di banche organizzatrici. Il debito in essere è al 31 dicembre 2009 è pari a 14 milioni di euro.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (K€ - 2)

Le perdite derivanti dalla variazione dei cambi, pari a circa 2 mila euro, derivano da differenze negative per 4 mila euro e da differenze positive per 2 mila euro. Al 31 dicembre 2009, in mancanza di differenze positive non realizzate, l'apposita riserva del Patrimonio Netto è stata interamente riclassificata nella riserva statutaria.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

ONERI STRAORDINARI (K€ 595)

Gli oneri straordinari derivano interamente da incentivi all'esodo concordati con il personale dipendente; al 31 dicembre 2009 non vi sono dipendenti ancora in forza per cui sia necessario accantonare uno specifico fondo per oneri su incentivo all'esodo da erogare.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce è così dettagliata:

migliaia di euro

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Totale imposte
IRES	0	260	(84)	176
IRAP	242	0	(3)	239
Totale imposte	242	260	(87)	415

Le imposte correnti riguardano esclusivamente l'IRAP in quanto il reddito imponibile IRES dell'esercizio è interamente compensato dalla perdita fiscale rilevata nell'esercizio 2006.

L'effetto fiscale per imposte differite e anticipate dell'esercizio risulta negativo per 173 mila euro.

Il prospetto seguente dettaglia le differenze rilevate tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

migliaia di euro

	IRES	IRAP	Totale
Risultato ante imposte	578		
Risultato operativo al lordo del costo del personale e delle svalutazioni		25.244	
Imposte teoriche	159	985	1.144
Imposte per differenze permanenti			
- Costi indeducibili/proventi non tassabili	17	37	54
- Costi del personale deducibili IRAP	0	(783)	(783)
Totale imposte correnti, differite e anticipate	176	239	415

ALLEGATI

Rendiconto finanziario

migliaia di euro	2009	2008
DISPONIBILITA' NETTA INIZIALE	9.482	(11.903)
A) Cash flow della gestione corrente		
A1) Cash flow della gestione operativa		
Risultato d'esercizio	163	179
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	730	535
Variazione TFR	(901)	(639)
Variazione fondi per rischi e oneri	508	(305)
	500	(230)
A2) Cash flow da Capitale circolante		
(Aumento)/diminuzione dei crediti per Ricerca di Sistema al netto degli acconti	(19.628)	21.486
(Aumento)/diminuzione dei crediti per altri contributi al netto degli acconti	241	614
(Aumento)/diminuzione delle altre attività al netto degli acconti	(1.895)	(1.606)
Aumento/(diminuzione) dei debiti verso fornitori	144	1.034
Aumento/(diminuzione) delle altre passività	(1.386)	950
	(22.524)	22.478
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione corrente	(22.024)	22.248
B) - Cash flow per l'attività di investimento		
Investimenti netti immobilizzazioni immateriali	(240)	(281)
Investimenti netti immobilizzazioni materiali	(806)	(604)
(Incremento)/decremento immobilizzazioni finanziarie	7	22
Liquidità generata (assorbita) nell'attività di investimento	(1.039)	(863)
C) - Cash flow per variazioni di capitale		
Aumento di capitale	0	0
Liquidità generata (assorbita) da variazioni di capitale	0	0
A)+B)+C) CASH FLOW GENERATO (ASSORBITO) NEL PERIODO	(23.063)	21.385
DISPONIBILITA' (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(13.581)	9.482
Debiti verso banche	(14.000)	0
Disponibilità liquide	419	9.482
DISPONIBILITA' (ESPOSIZIONE) NETTA FINALE	(13.581)	9.482

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

esercizio 2009

Signori azionisti,

la presente relazione viene resa nel quadro delle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e s.m.i. ed offre sintesi delle attività espletate dal Collegio Sindacale di ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A., in breve ERSE S.p.A., nell'esercitare il controllo di competenza, durante l'esercizio e sul bilancio chiuso al 31.12.2009.

Del controllo contabile è incaricata la Società di Revisione KPMG S.p.A..

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come statuito dall'art. 2403 c.c., utilizzando nell'espletamento dell'incarico i suggerimenti indicati dalle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nel corso dell'esercizio il Collegio nominato con Assemblea Ordinaria in data 29 Aprile 2009 ha partecipato a 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed all'unica adunanza dell'Assemblea, accertando il rispetto delle norme di legge e di statuto nelle decisioni assunte. Peraltro, circa il modello organizzativo adottato dalla Società ex art. 6 D.Lgs 231/2001, l'Organo di Controllo ha verificato l'aggiornamento e l'effettività dell'applicazione attraverso confronti con l'Organismo di Vigilanza, da cui ha altresì raccolto le dichiarazioni di assenza di comportamenti anomali e di segnalazioni rilevanti.

Il Collegio, nell'ambito del rapporto di scambio di dati e informazioni, nonché della collaborazione generale fra gli organi di controllo per l'espletamento dei rispettivi compiti, ha periodicamente incontrato i responsabili della Società di Revisione KPMG S.p.A. e, dallo scambio di informazioni, non sono emersi fatti o comportamenti anomali che debbano essere raccolti nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale inoltre:

- ha seguito i principali momenti operativi che hanno caratterizzato la vita sociale e, in particolare, le attività di ricerca di sistema previste dal Decreto Ministeriale del 19 marzo 2009 e dall'Accordo di programma stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico in data 29 luglio 2009, constatando che, per effetto delle citate disposizioni normative e convenzionali, trova fondamento giuridico la considerazione dei contributi relativi fra i ricavi della competenza 2009;
- ha operato ricognizioni sulla struttura amministrativa e organizzativa della Società, verificandone l'efficiente funzionamento mediante l'ottenimento da parte

dell'Amministratore Delegato e dei responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire;

- ha riscontrato l'adeguatezza delle coperture assicurative adottate dalla Società;
- ha esaminato la considerazione prestata alle disposizioni normative introdotte con il nuovo testo unico sulla Sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08), verificandone il rispetto degli adempimenti previsti;
- ha promosso e raccolto un sufficiente flusso di comunicazioni sulle vicende della vita sociale, in forza della partecipazione alle riunioni consiliari, dei chiarimenti, delle precisazioni e degli elementi forniti anche ai sensi dell'art. 2381 c.c. dall'Amministratore Delegato, nonché dai preposti a funzioni di interesse;
- ha considerato il contenuto della dichiarazione di attendibilità sul processo di formazione dello schema di bilancio al 31.12.2009, sottoscritta dal Responsabile della funzione Amministrazione e validata dall'Amministratore Delegato;
- ha preso atto che il progetto di Bilancio al 31.12.2009, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato in data 24/3/2010, evidenzia l'utile di Euro 163.307,00 al netto delle imposte e condivide la proposta di destinazione avanzata dal Consiglio medesimo;
- ha depositato la presente relazione nel termine stabilito dal Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono giunte denunce da parte degli azionisti, né da alcun altro soggetto.

Per quanto a conoscenza del Collegio, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge di cui agli artt. 2423 c.c. e 2423 bis c.c. ed hanno ottenuto - ai sensi dell'art. 2426 comma 1, 5 - il consenso dei Sindaci all'iscrizione ed al processo di ammortamento delle "Immobilizzazioni Immateriali".

Considerato che il Ministro dello Sviluppo Economico ha varato il Piano Triennale 2009-2011 della Ricerca di Sistema Elettrico e che l'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Società per il triennio 2009-2011 è stato stipulato in data 29 luglio 2009, il Collegio ritiene che, su tale base, siano riscontrati i presupposti di continuità aziendale della Società.

Il Collegio Sindacale, avendo contattato in data odierna la Società di revisione KPMG, attiva in sede di revisione volontaria e di controllo contabile, ha preso atto che l'attestazione, in fase di emissione, non contiene rilievi.

Relativamente al Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2009, che è stato trasmesso al Collegio nei termini di legge, unitamente ad elaborati e prospetti, alla relazione sulla gestione ed alle dichiarazioni di cui sopra, e che è stato da noi esaminato, riferiamo che non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto dello stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data ad esso, sulla sua generale conformità alla legge per ciò che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto anche conto che, dalle informazioni acquisite in data odierna dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. sul bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, non emergono rilievi o richiami di informativa, il Collegio propone all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, bilancio che chiude con un utile d'esercizio di € 163.307,00 al netto delle imposte, ed esprime parere favorevole circa la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e cioè € 8.165,00 a riserva legale ed € 155.142,00 a riserva statutaria.

Roma, 30 Marzo 2010

IL COLLEGIO SINDACALE

(Avv. Giovanni Galoppi)

(Dott.ssa Silvia Franchini)

(Prof. Serafino Gatti)

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

esercizio 2009



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1
Telefax 02 67632446
e-mail it-irmaudiaty@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
ERSE S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ERSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della ERSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2009.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ERSE S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della ERSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della ERSE S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal



ERSE S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2009

principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ERSE S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 30 marzo 2010

KPMG S.p.A.

Claudio Mariani
Socio



ERSE S.p.A.

(ENEA - Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A.)

Via R. Rubattino 54

20134 Milano

Tel. +39 023992.1 - Fax +39 023992.5370

www.erse-web.it